

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-10-2019

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	01/10/2019	23	Profitti & Perdite - POSTE Torna in centro a L'Aquila <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE	01/10/2019	9	Lesbo, 2 morti Rivolta a Moria Altro naufragio in Marocco <i>Nello Scavo</i>	4
AVVENIRE	01/10/2019	20	Sisma 2016: Banco Bpm in campo <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	01/10/2019	20	C'è posta per L'Aquila <i>Igor Traboni</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	01/10/2019	18	Intervista a Salvatore Scalia - Terremoto di Catania, la ricostruzione può partire <i>Salvo Fallica</i>	7
CORRIERE DELLA SERA	01/10/2019	21	Le Poste tornano nel cuore dell'Aquila <i>Redazione</i>	8
GIORNALE	01/10/2019	17	L'Aquila, lo Stato torna a farsi vedere: nella zona rossa riapre l'ufficio postale <i>Elena Bariozzari</i>	9
NOTIZIA GIORNALE	01/10/2019	8	Terremoto La Regione Marche vuole pieni poteri <i>Redazione</i>	10
OSSERVATORE ROMANO	01/10/2019	8	Custodi di uomini <i>Redazione</i>	11
SOLE 24 ORE	01/10/2019	8	Poste riapre l'ufficio in centro all'Aquila <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	30/09/2019	1	L'INGV compie 20 anni: "Ecco come ci difenderemo da terremoti, vulcani, tsunami, frane e alluvioni" <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	30/09/2019	1	Scossa di terremoto Bosnia-Erzegovina, al confine con la Croazia <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	30/09/2019	1	Montagna, cercatore di funghi disperso nel cuneese: ritrovato illeso <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	30/09/2019	1	Terremoti: l'Ingv compie 20 anni e punta sulla ricerca per il futuro <i>Redazione</i>	17
adnkronos.com	30/09/2019	1	Poste, Del Fante: "Riapertura ufficio centro L'Aquila messaggio importante" <i>Redazione</i>	18
ansa.it	30/09/2019	1	Mercoledì arriva l'autunno, pioggia e freddo sull'Italia - Clima <i>Redazione Ansa</i>	19
ansa.it	30/09/2019	1	Si ricostruisce torre civica di Norcia - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	20
ansa.it	30/09/2019	1	Poste: in centro L'Aquila ufficio 300 mq e nuove tecnologie - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	30/09/2019	1	Poste Italiane: ad, non chiuderemo uffici in Italia - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	22
ansa.it	30/09/2019	1	Salvini al cantiere Basilica Norcia - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	23
ansa.it	30/09/2019	1	Paparelli, Tesei in Governo sordo sisma - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	24
ansa.it	30/09/2019	1	Poste: riapre ufficio in centro L'Aquila a 10 anni da sisma - Economia <i>Redazione</i>	25
ansa.it	30/09/2019	1	Ventine italiano muore in vacanza a Ibiza - Marche <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	30/09/2019	1	Comuni, ci impediscono rinegoziare mutui - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	27
blitzquotidiano.it	01/10/2019	1	Timothy Kelleher annega nell'oceano: aveva concluso il cammino di Santiago <i>Redazione</i>	28
askanews.it	30/09/2019	1	Atene vuole rinviare in Turchia 10.000 migranti entro il 2020 <i>Redazione</i>	29
blitzquotidiano.it	30/09/2019	1	Terremoto Bosnia-Erzegovina, scossa di magnitudo 3.2 a Livno <i>Redazione</i>	30
askanews.it	30/09/2019	1	India, alluvioni: almeno 100 morti in stati Uttar Pradesh e Bihar <i>Redazione</i>	31
ilmattino.it	30/09/2019	1	Monte Bianco, dati choc dal radar Ghiacciaio scivola 35 cm al giorno <i>Redazione</i>	32
ilmattino.it	30/09/2019	1	Addio a Campos Venuti, il padre dell'urbanistica moderna: a Napoli dopo il terremoto <i>Redazione</i>	33
ilmattino.it	30/09/2019	1	Poste riapre l'ufficio in centro a L'Aquila <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-10-2019

liberoquotidiano.it	30/09/2019	1	Lecco: Foroni, `con `Fiumi sicuri` si diffonde cultura prevenzione` (4) <i>Redazione</i>	35
liberoquotidiano.it	30/09/2019	1	Poste, Del Fante: "Riapertura ufficio centro L`Aquila messaggio importante" <i>Redazione</i>	36
liberoquotidiano.it	30/09/2019	1	Veneto: Consiglio Regionale, i lavori della settimana (3) <i>Redazione</i>	37
liberoquotidiano.it	30/09/2019	1	Sindaco L`Aquila: "Nuovo ufficio postale ha grande valore simbolico" <i>Redazione</i>	38
corriere.it	30/09/2019	1	Terremoto in Abruzzo, riapre l`ufficio postale in centro a L`Aquila <i>Redazione</i>	39
huffingtonpost.it	30/09/2019	1	La prevenzione sismica è questione di cultura. Ne "vale" la pena <i>Redazione</i>	40
ilfoglio.it	30/09/2019	1	Poste, Del Fante: "Riapertura ufficio centro L`Aquila messaggio importante" <i>Redazione</i>	45
ilfoglio.it	30/09/2019	1	Sindaco L`Aquila: "Nuovo ufficio postale ha grande valore simbolico" <i>Redazione</i>	46
ilmessaggero.it	30/09/2019	1	Ancona, alluvione a Senigallia: il Viminale è responsabile civile <i>Redazione</i>	47
ilmessaggero.it	30/09/2019	1	Rieti, Accumoli rinsalda le sue Radici: a tre anni dal terremoto tornano a casa due monumenti simbolo <i>Redazione</i>	48
ilmessaggero.it	30/09/2019	1	Poste riapre l`ufficio in centro a L`Aquila, Del Fante: contributo alla rinascita della città <i>Redazione</i>	49
lanotiziagiornale.it	30/09/2019	1	Poste Italiane torna nel cuore dell`Aquila. A dieci anni dal terremoto riapre la sua sede nel centro storico. Del Fante: "Contribuiamo alla rinascita di una bellissima città" <i>Redazione</i>	50
lastampa.it	30/09/2019	1	Da domani le misure in vigore a Torino e in 22 comuni della provincia <i>Redazione</i>	51
lastampa.it	30/09/2019	1	Servizio civile nel Biellese: i posti disponibili sono un centinaio, domande solo online <i>Redazione</i>	52
lastampa.it	30/09/2019	1	Trovato morto a Livorno Ferraris il pensionato di Crescentino scomparso domenica <i>Redazione</i>	53
vigilfuoco.it	30/09/2019	1	Castiglione del Lago, complessa simulazione di intervento VF nelle acque del Trasimeno <i>Redazione</i>	54
vigilfuoco.it	30/09/2019	1	L`Aquila, i Vigili del fuoco protagonisti dell`evento scientifico "Sharper. La notte europea dei ricercatori" <i>Redazione</i>	55
italpress.com	30/09/2019	1	POSTE ITALIANE TORNA NEL CUORE DELL`AQUILA <i>Redazione</i>	56
FRONTIERARIETI.COM	30/09/2019	1	Accumoli rinsalda le sue Radici: a tre anni dal terremoto tornano a casa due Monumenti simbolo <i>Redazione</i>	57
VERITÀ	01/10/2019	16	Poste italiane nel centro storico dell`Aquila <i>Redazione</i>	58

Profitti & Perdite - POSTE Torna in centro a L'Aquila

[Redazione]

PROFITTI & PERDITE POSTE Torna in centro a L'Aquila Poste Italiane torna, a 10 anni dal sisma, nel centro storico dell'Aquila con una struttura all'avanguardia. E' stato l'ad Matteo Del Fante (al centro nella foto) a inaugurare il nuovo ufficio L'Aquila Centro Storico. -tit_org- Profitti & Perdite - POSTE Torna in centro aAquila

NUOVI SBARCHI A LAMPEDUSA**Lesbo, 2 morti Rivolta a Moria Altro naufragio in Marocco**

[Nello Scavo]

NELLOSCAVQ_ 'entre continuano gli sbarchi autonomi sulle. coste italiane, c'è un altro confine ad alta tensione. Le Nazioni Unite e il sindaco dell'isola greca di Lesbo hanno lanciato un appello per l'immediato trasferimento di migranti dal sovraffollato campo d'accoglienza di Moria dove una donna e un bambino sono morti in un incendio, che ha poi generato una rivolta. La Protezione civile ha confermato il decesso di una persona e ha detto che sta conducendo esami sui resti di una seconda possibile vittima. Per estinguere le fiamme, che hanno avvolto diversi container che ospitano i migranti, le autorità hanno dovuto usare anche un aereo, mentre la polizia ha sparato lacrimogeni per controllare la folla di migranti arrabbiati per il lento intervento dei soccorsi. Questa non è l'Europa, è l'inferno. Così Medici senza frontiere (Msf) commenta l'incendio divampato ieri nel campo dove sono rinchiusi 15 mila persone sulle 15 mila previste. Msf fa sapere che la sua clinica pediatrica all'esterno del campo di Moria continua anche oggi ad assistere uomini, donne e bambini colpiti dall'incendio e dagli scontri di domenica: Abbiamo ricevuto 21 pazienti, di cui 8 codici gialli, oltre a diversi bambini e adolescenti ai quali stiamo offrendo supporto psicologico. La Grecia intende rimandare in Turchia 15 mila migranti entro il 2020. Lo ha deciso il consiglio dei ministri in una riunione d'emergenza all'indomani dell'incendio. I media locali riportano una nota del governo di Atene in cui si spiega che si vogliono aumentare sensibilmente i rimpatri rispetto ai 1.805 in 4 anni e mezzo. Intanto ieri due sbarchi a Lampedusa, uno in Sardegna e altri due approdi nelle coste dell'Agrigentino, fra Cattolica Eraclea e Torre Salsa. Due barchini, con a bordo 15 e 16 migranti di nazionalità tunisina, sono arrivati in nottata sull'isola delle Pelagie dove, nel frattempo, è stato messo a punto il piano dei trasferimenti con 140 migranti che sono stati trasferiti a Porto Empedocle in due blocchi: 50 su un pattugliatore della Guardia di finanza e 90 sul traghetto di linea. Sulla spiaggia di Capobianco, a Cattolica Eraclea, un barcone di circa 10 metri è riuscito a raggiungere l'arenile senza alcuna segnalazione alle autorità. I migranti sono fuggiti. Approdo, altrettanto misterioso, anche a Torre Salsa, a Siculiana, dove la Guardia di finanza ha trovato e sequestrato un'imbarcazione: nove tunisini sono stati bloccati per strada, ma un numero imprecisato ha fatto perdere le tracce. In Marocco i corpi di cinque migranti sono stati recuperati sulla spiaggia di Nabl, da dove avvengono non poche partenze verso la Spagna. -tit_org-

Sisma 2016: Banco Bpm in campo

[Redazione]

Una delegazione di 20 giovani calciatori dell'ASD Arquata Calcio, accompagnati dal consigliere comunale e allenatore della squadra, Berardino Camacci, è stata protagonista a Milano di una giornata all'insegna dello sport e della passione rossonera, promossa da Banco Bpm nel quadro delle iniziative a sostegno dei territori del centro Italia colpiti dal sisma del 2016. Accolti dai Brand Ambassador del Club, Franco Baresi e Daniele Massaro, i ragazzi, tutti tra i 10 e i 15 anni, sono stati guidati in una visita a Casa Milan per poi spostarsi allo stadio San Siró per il walk about e per la partita Milan-Fiorentina dove hanno potuto vedere i loro beniamini. -tit_org-

C'è posta per L'Aquila

[Igor Traboni]

C'è posta per L'Aquila. A dieci anni dal terremoto riapre l'ufficio postale nel cuore del centro storico. È il simbolo di una città che prova a ripartire, ma la ricostruzione va a rilente, **¡È TRABÓN!** L'Aquila. A dieci anni dal terremoto, la gente dell'Aquila - che vive ancora tra gru e cantieri - e l'economia del comprensorio stretta nella morsa di decine di crisi come quella della Intecs i cui lavoratori erano presenti ieri in delegazione - prova a ripartire anche attraverso la riapertura di un ufficio postale. Tanto più se le Poste in questione sono quelle in Corso Vittorio Emanuele che aspira a tornare il cuore pulsante di L'Aquila. Un ufficio postale la cui riapertura ha fatto convergere ieri sotto il sole della città abruzzese il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, l'ad di Poste Italiane, Matteo Del Fante, il presidente della Regione Abruzzo Marco Marsilio, il cardinale e arcivescovo dell'Aquila Giuseppe Petrocchi ed il sindaco Pierluigi Biondi. Ma, oltre alla scelta di Poste Italiane di puntare con decisione su questa riapertura, sull'intera cerimonia ha aleggiato lo spettro della ricostruzione che ancora stenta a decollare, anche se già seimila persone sono rientrate nel centro storico aquilano, facendo tornare la popolazione residente quasi ai livelli pre-sisma. Rispetto alle tante sollecitazioni ricevute in tal senso, soprattutto dal sindaco e dal presidente della Regione, il ministro Patuanelli ha affermato: Credo sia il momento che il Paese si doti di un Codice Unico che ci consenta di gestire le ricostruzioni in tempi certi e con strumenti certi e adeguati. Negli eventi come quello accaduto in queste terre, in Emilia, nel Centro Italia, a Ischia, o nelle zone colpite dalle alluvioni, il tema della ricostruzione lo dobbiamo affrontare spesso per le caratteristiche del nostro territorio, ma è necessaria una linea unica di intervento - aggiunge Patuanelli -. Io qui mi giro e vedo ancora ferite fisiche, da ingegnere dico che vedo una bellissima cerchiatura esterna fatta con profili accoppiati, ma so che quei profili significano la fragilità del nostro patrimonio edilizio, e allora penso che non ci si può interrogare dopo la tragedia, bisogna avere la capacità di programmare, perché è vero che un terremoto è sempre un evento naturale catastrofico, però non è mai una fatalità quando qualcuno muore per colpa di un sisma. Ma la giornata, come accennato, è stata importante per tanti aquilani che hanno finalmente riavuto il loro storico ufficio postale in centro città, peraltro moderno e dotato di tutti i servizi, alcuni anche innovativi. Un evento significativo anche dal punto di vista simbolico. Siamo contenti - ha detto l'ad di Poste Italiane Del Fante - di aver contribuito così alla rinascita di una bellissima città ed in particolare del suo nucleo più antico. Il tutto in coerenza con la nostra strategia industriale, che ha il suo cardine nella presenza capillare dei servizi postali ed è in linea con i valori di inclusione e vicinanza ai cittadini. Una festa per la città sottolineata anche dal cardinale Petrocchi (Ogni inaugurazione è uno scacco matto dato al terremoto) che ancora una volta ha poi invitato tutti a darsi da fare, perché dove si gioca il destino di una comunità non possono esserci fazioni ma unità. L'Ad Del Fante ha inaugurato la storica struttura in Corso Vittorio Emanuele alla presenza del cardinale e arcivescovo del capoluogo Giuseppe Petrocchi, del ministro Patuanelli e dei rappresentanti degli enti locali -tit_org-è posta perAquila

Il commissario Scalia**Intervista a Salvatore Scalia - Terremoto di Catania, la ricostruzione può partire***[Salvo Fallica]*

Il due ottobre realizzerò un'assemblea generale con i terremotati e le loro associazioni per spiegare quali saranno le attività del commissario e per chiarire che saranno necessari dei tempi non brevissimi per la ricostruzione. Dialogherò anche con i sindaci. Sono convinto che la cosa più importante è che tutti siano partecipi, anche soltanto sul piano della conoscenza che fino ad ora è mancata. Così l'ex procuratore generale della Repubblica di Catania, Salvatore Scalia, nominato commissario per la ricostruzione post-sisma dal presidente del consiglio Giuseppe Conte. Lei si è distinto, assieme al vescovo di Acireale, monsignor Antonino Raspanti, nella difesa dei diritti dei 1.200 sfollati del sisma del 26 dicembre del 2018. Come stanno adesso le cose? Sono passati nove mesi e la ricostruzione non è ancora cominciata, non potrebbe essere altrimenti. Senza la nomina del commissario non si poteva iniziare. Dopo la nomina c'è stata la crisi del governo e la nascita di un nuovo esecutivo. Il commissario Scalia Terremoto di Catania, la ricostruzione può partire. Nel frattempo si è affrontata l'emergenza, nessuno è rimasto in tenda o nelle palestre. Sono stati approntati gli alberghi, sono stati messi in sicurezza gli edifici. Ci sono stati e ci sono dei notevoli ritardi nella corresponsione del contributo di autonoma sistemazione: l'iter burocratico, lungo e complesso, va velocizzato. Bisogna che l'ufficio del commissario per la ricostruzione parta. Ma è anche importante che i Comuni procedano sul piano burocratico, distaccando personale, per poter evadere le pratiche sui contributi da 25 mila euro, altrimenti il commissario sarà ingolfato da questo macigno. Quali sono i passaggi essenziali per far partire la ricostruzione? È fondamentale far partire un'attività di studio geologico per l'eventuale delocalizzazione di alcuni edifici o zone di paesi terremotati: va fatta bene e in fretta. È molto importante per una ricostruzione rigorosa e funzionale. Dal 31 dicembre il commissario, con solo dieci impiegati-collaboratori, si dovrà anche occupare dell'assistenza alla popolazione e di quanto necessario per far ripartire l'economia della zona. Spero molto di poter utilizzare il volontariato, tante persone che hanno dato la loro disponibilità gratuitamente a dare una mano sia sul piano dello studio sia sul piano operativo. E spero anche di avvalermi di altre strutture, come Invitalia. Sono previsti 2 milioni di euro di contributi per far ripartire attività commerciali e imprenditoriali che hanno subito dei danni. Anche questi fondi vanno spesi con intelligenza ed efficienza. Far ripartire l'economia è essenziale per la rinascita dei territori. Vi è certezza sulla quantità di fondi disponibili per la ricostruzione post-sisma? Erano stati indicati in una prima bozza oltre 300 milioni di euro, poi sono stati diminuiti a 236 milioni. Bisognerà innanzitutto valutare quali sono i danni e quantificarli economicamente. Bisognerà ricostruire edifici pubblici, chiese, viabilità. Nei fondi va considerato anche il pagamento del personale. E i con tributi per la ricostruzione degli edifici privati. La somma verrà erogata nell'arco di cinque anni, per il primo anno sono previsti 39 milioni di euro. Salvo Fallica RIPRODUZIONE RISERVATA" Il sisma La notte del 26 dicembre 2018 una scossa di magnitudo 4,9 (scala Richter) ha colpito la provincia di Catania, con epicentro a Viagrande alle falde dell'Etna Una persona sepolta dalle macerie della sua abitazione crollata morì due settimane dopo. In totale i feriti furono 28, circa 1.200 gli sfollati Commissario Salvatore Scalia, 72 anni -tit_org-

Le Poste tornano nel cuore dell'Aquila

[Redazione]

Le Poste tornano nel cuore dell'Aquila Dieci anni dopo il terremoto del 6 aprile 2009 che martoriò L'Aquila, Poste Italiane riapre l'ufficio per l'utenza in corso Vittorio Emanuele I, nel cuore del centro storico, in un palazzo pesantemente danneggiato dal sisma e oggi restaurato. Al taglio del nastro c'erano il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli e l'ad di Poste Matteo Del Fante. RÌPRODUZtONE RISERVATA petlalestaddpltfDito é EBOiognartdl lie 1 -tit_org- Le Poste tornano nel cuore dell Aquila

A DIECI ANNI DAL TERREMOTO

L'Aquila, lo Stato torna a farsi vedere: nella zona rossa riapre l'ufficio postale

[Elena Bariozzari]

ADAI L'Aquila, lo Stato torna a farsi vedere: nella zona rossa riapre l'ufficio postale Lo sportello nel centro città. Patuanelli: Codice unico per le ricostruzioni Elena Bariozzari L'Aquila Al primi ad arrivare sono gli anziani. Prima ancora della stampa e delle autorità, fuori dall'ufficio di Poste Italiane, inaugurato ieri nel cuore del centro storico dell'Aquila, ci sono loro. Un capannello di teste canute che attendono con trepidazione il taglio del nastro. A dieci anni di distanza da uno dei terremoti più violenti che il Paese ricordi, si aggiunge un mattone alla ricostruzione della città rasa al suolo dal sisma del 2009. In corso Vittorio Emanuele II, a due passi dalla centralissima piazza Duomo, riapre lo storico ufficio di Poste. Non è solo l'inaugurazione di uno spazio pubblico con sportelli polifunzionali e tecnologie di nuovissima generazione. Ed è qualcosa di più di un luogo dove ritrovarsi per scambiare due chiacchiere in attesa del proprio turno. È la manifestazione fisica dello Stato che torna vicino. Per troppi anni ci siamo sentiti abbandonati, pensi che ci sono giorni in cui vengo a passeggiare qui in centro e sono completamente solo, gli unici a farmi compagnia sono i cani randagi, racconta un anziano arrivato dalla periferia dell'Aquila per presenziare all'evento. È questo il filo rosso che collega gli interventi di tutti quelli che si avvicendano sul palco. A partire dall'amministratore delegato di Poste Italiane, Matteo Del Fante. Siamo felici - ha detto l'ad - di aver riportato un nostro ufficio postale in pieno centro storico, contribuendo così alla rinascita di una bellissima città e in particolare del suo nucleo urbano più antico. Anche il primo cittadino Pierluigi Bondi ha sottolineato l'altissimo valore simbolico della giornata. Uno sforzo che si va a sommare a quelli già affrontati dalla comunità aquilana nel corso di questi anni difficili. Significa 6mila persone rientrate nel centro storico e un incremento del 30% delle attività commerciali che hanno riaperto dentro le mura urbane. Ma c'è ancora tanto lavoro da fare, ammette Bondi, per ritornare ai livelli pre-sisma. Ci sono tante case vuote, gli uffici non riaprono, scuole e chiese non le ricostruiscono, i cantieri sono fermi, di questo passo - borbotta il gruppetto di vecchi aquilani che si è riunito sotto al palco -. L'Aquila rinasce tra vent'anni. Concorda anche il governatore dell'Abruzzo, Marco Marsilio, che qualche giorno fa ha strappato al presidente Conte la promessa di un incontro: Attendiamo con ansia che il governo ci convochi perché queste occasioni non siano più feste da celebrare ma divengano la normalità. Presenti anche Gianni Letta e l'arcivescovo dell'Aquila Giuseppe Petrocchi. Stefano Patuanelli, ministro Sviluppo economico, ha sottolineato la necessità di adottare un Codice Unico della ricostruzione. Lo Stato dovrebbe dotarsi di un Codice Unico che ci consenta di gestire le ricostruzioni in tempi certi e con strumenti adeguati. L'INAUGURAZIONE L'ufficio postale riaperto all'Aquila

Ã *- -tit_org- L'Aquila, lo Stato torna a farsi vedere: nella zona rossa riapre l'ufficio postale

Terremoto La Regione Marche vuole pieni poteri

[Redazione]

L'EMERGENZA Terremoti La Regione Marche vuole pieni poteri I Governi passano e i problemi dei terremotati restano. Ieri, dopo la visita del sottosegretario al Mise Alessia Morani, il presidente della Regione Marche, il dem Luca Ceriscioli (nella foto), ha quindi chiesto un decreto ad hoc: "Quello in carica è il quarto governo che accompagna la ricostruzione ed è necessario che si faccia carico di tutti gli strumenti che chiediamo da tempo: abbiamo bisogno di un decreto ad hoc per il sisma del centro Italia, che accolga gli emendamenti che abbiamo proposto insieme alla Conferenza delle Regioni e all'Anci per velocizzare la ricostruzione". Il sottosegretario Morani dal canto ha compiuto approfondimenti su infrastrutture, sisma, aree di crisi complessa, e ha partecipato alla cabina di monitoraggio per il tavolo per la ricostruzione. -tit_org-

Custodi di uomini

[Redazione]

Nel verde dei Giardini vaticani, tra sprazzi di sole in mezzo alle nubi e una brezza che accennava a farsi sentire, Papa Francesco ha celebrato la messa sabato pomeriggio, 29 settembre, presso la Grotta di Lourdes. L'occasione è stata la festività liturgica di san Michele arcangelo, patrono della Gendarmeria, nel 204 anniversario di fondazione del Corpo. Hanno partecipato i gendarmi in servizio insieme a molti di quelli che ormai sono in pensione. Uno accanto all'altro, con le famiglie e i parenti più stretti. Insieme con il Pontefice hanno concelebrato, tra gli altri, il cardinale Giuseppe Bertello, il vescovo Fernando Vérgez Alzaga, rispettivamente presidente e segretario del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, il vescovo Joaquín Mariano Sucunza, ausiliare di Buenos Aires, il salesiano don Franco Fontana, direttore della comunità salesiana in Vaticano e cappellano della Direzione dei servizi di sicurezza e protezione civile, e padre Gioelc Schiavella, già parroco di Sant'Anna e cappellano del Corpo. Il servizio liturgico è stato curato da alcuni gendarmi e da un vigile del fuoco. All'offertorio sono stati presentati tre segni di solidarietà a favore di iniziative promosse dalla Gendarmeria durante l'anno a sostegno di altrettante associazioni: "Semi di Rosa" delle Maestre Pie Venerini, per la realizzazione del dispensario medico di Za-Kpota, in Benin; "Pace in Terra", impegnata nel riscatto di persone vulnerabili vittime della tratta degli esseri umani, dell'emarginazione, del disagio o di gravi difficoltà economico-familiari; e "Santina", per la costruzione di un refettorio nel carcere di Acapulco. Tra i presenti, il comandante del Corpo, Domenico Giani, e il vice direttore della Direzione dei servizi di sicurezza e protezione civile, Gianluca Gauzzi Broccoletti. Hanno animato la liturgia i canti del coro della basilica di Santa Maria Ausiliatrice in via Tuscolana e del coro della polizia femminile della Lituania. Al termine della messa, una bambina ha consegnato al Papa una composizione di rose che non è stata deposta ai piedi della statua della Madonna. Il cappellano, don Fontana, nel saluto al Pontefice, ha raccontato la propria esperienza come cappellano, sottolineando lo spirito accogliente e cordiale con cui i gendarmi e i vigili del fuoco svolgono il loro servizio. Il salesiano ha poi assicurato al Papa che in tutti c'è la buona volontà non la massima disponibilità a servire lei e la Chiesa nella comunione, nella stima reciproca, con dedizione e amore anche se spesso ciò comporta non pochi sacrifici a livello personale e familiare. Quanto si fa, infatti, non è solo un lavoro ma una missione vissuta nell'impegno, nella coerenza, nella testimonianza e nella solidarietà. Il sacerdote ha rimarcato poi l'importanza di una formazione sempre più rispondente alle sfide di oggi, così da aiutarci a essere nel proprio servizio e nella fedeltà di una semplice ma coerente vita sacramentale, "onesti cittadini e buoni cristiani". Nel pomeriggio di domenica 29, nel Cortile quadrato dei Musei Vaticani, si sono svolti i festeggiamenti per la ricorrenza del santo patrono. Dopo il saluto del cardinale Bertello presente insieme con il vescovo Vérgez Alzaga e il prefetto della Casa pontificia, l'arcivescovo Georg Gänswein il sostituto della Segreteria di Stato, l'arcivescovo Edgar Peña Parra (che ha dato lettura del messaggio del Papa pubblicato in questa pagina) ha preso la parola alla presenza, tra gli altri, del comandante e di ufficiali della Guardia svizzera, di rappresentanti delle forze dell'ordine italiane e di molti familiari e amici dei gendarmi. Oggi ha detto si rinnova uno fra i più significativi appuntamenti dello Stato della Città del Vaticano: la festa della Gendarmeria, che raduna tante persone provenienti da diversi ambiti istituzionali, sociali ed ecclesiali, per condividere in letizia un momento di festa, suggestivo e carico di significato. A nome della Santa Sede, ha aggiunto, desidero esprimere a tutti i singoli gendarmi, il grazie più cordiale e per il loro apprezzato servizio, per la loro professionalità, per la loro disponibilità alla collaborazione. Il sostituto ha poi rivolto il pensiero a coloro, e sono la maggioranza, che in ruoli subalterni svolgono, con abnegazione e umiltà, la loro preziosa opera, sempre pronti ad affrontare con efficacia ogni evenienza. L'indispensabile apporto che la Gendarmeria offre all'attività istituzionale della Santa Sede e del Papa richiede prudenza, solerzia non generosità. Il riferimento è stato alla rilevante attività connessa con le visite pastorali in Italia e con i viaggi del Pontefice all'estero, come pure ai peculiari compiti svolti in occasione delle celebrazioni liturgiche e delle udienze in Vaticano. La presenza

e l'intervento dei gendarmi ha sottolineato il presule sono sempre caratterizzati da un composto atteggiamento di discrezione e di cortesia. Così anche nelle funzioni di sicurezza e di ordine pubblico, possiamo apprezzare efficienza e ponderatezza, uniti a diligente senso del dovere e viva attenzione al bene comune. Questo stile, ha detto rivolto ai gendarmi, fa parte della lunga storia e della nobile tradizione del vostro benemerito Corpo e ne rappresenta il vostro patrimonio morale. Esso comprende costante fedeltà ai principi del Vangelo e all'insegnamento della Chiesa, solido nutrimento spirituale mediante l'ascolto della Parola di Dio e la preghiera. Da qui l'invito a conservare questo prezioso patrimonio morale e spirituale, attingendo incessantemente ad esso per testimoniare una sempre viva lealtà al successore di Pietro e un'autentica e limpida vita cristiana in famiglia, nel lavoro, nei luoghi di distensione e nei vari ambienti che frequentate. In precedenza il comandante Giani aveva tracciato il consueto bilancio dell'attività svolta dai gendarmi, sottolineando come la nostra è una storia ormai ultracentenaria: un traguardo considerevole, di cui essere fieri, e noi lo siamo. Alla base di questa storia ci sono grandi ideali, ma anche i nostri personali riferimenti, sentimenti genuini che ci caratterizzano in maniera profonda: disciplina, obbedienza, fraternità, carità e umanità. La Gendarmeria, ha fatto notare, è una struttura gerarchicamente organizzata, che si occupa di ordine pubblico e della sicurezza del Papa, innanzitutto. La sicurezza non è un muro, ma un ponte: impegno, cioè, per facilitare l'incontro del Papa con i fedeli, nell'articolato esercizio del suo ministero. Giani ha poi sottolineato un aspetto particolare: solo nella disciplina, il nostro compito di garantire sicurezza e ordine pubblico riesce a coniugarsi con l'accoglienza e con l'essere gente di pace. Per questo la Gendarmeria ha un carattere unico: ai compiti istituzionali sicurezza, vigilanza, ordine pubblico, attività giudiziaria come un normale organo di polizia, unisce la capacità di garantire l'incontro, l'accoglienza, il dialogo che il Papa vive continuamente con i fratelli tutti. L'obbedienza al Pontefice, ha aggiunto il comandante, è un tratto che contraddistingue, così come l'adesione alla fede cattolica. L'obbedienza, ha aggiunto, ci porta anche ad allargare la visuale del nostro servizio, come si è verificato in alcuni Paesi, come nella Repubblica Centrafricana, dove la Gendarmeria ha avuto un ruolo di peacekeeping per tentare di facilitare la riconciliazione in un contesto che tanto sta a cuore a Papa Francesco. Giani ha anche sottolineato la dimensione della fraternità, che, ha detto, è indice di un cammino vocazionale. Essa però, ha concluso, va accolta, vissuta, amata, va sentita dentro di noi; nel nostro cuore, nella nostra mente, nella nostra anima. Fraternità che è sinonimo di fratellanza: per san Francesco, il "dono" dei fratelli precede l'illuminazione circa la sua vocazione, (racola gorî) -tit_org-

A 10 ANNI DA SISMA**Poste riapre l'ufficio in centro all'Aquila***[Redazione]*

A 10 ANNI DA SISMA Poste riapre l'ufficio in centro all'Aquila Poste Italiane torna nel cuore dell'Aquila aprendo un nuovo ufficio nel centro storico. L'amministratore delegato di Poste, Matteo Del Fante, ha inaugurato il nuovo ufficio "L'Aquila Centro Storico", in corso Vittorio Emanuele II, all'presenzadelministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, del presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, e del sindaco dell'Aquila, Pierluigi Bondi. Siamo felici - ha dichiarato l'ad di Poste - di aver riaperto un nostro ufficio postale in pieno centro storico, contribuendo così alla rinascita di una bellissima città e in particolare del suo nucleo urbano più antico. Ampliare e rinnovare la presenza di Poste Italiane nella città capoluogo abruzzese è coerente con la nostra strategia industriale, che ha il suo cardine nella presenza capillare dei servizi postali ed è soprattutto in linea con i valori di inclusione e vicinanza ai cittadini e alle comunità che da sempre caratterizzano l'azienda. L'Aquila Centro Storico si sviluppa su una superficie di 300 metri quadrati: sono sei gli sportelli polifunzionali a disposizione dei cittadini, due sale consulenza con personale qualificato per fornire informazioni sui prodotti di risparmio e investimento offerti da Poste Italiane e uno sportello automatico "Postamat" di nuova generazione, disponibile 24 ore al giorno. Poste Italiane. Riapre l'ufficio nel centro dell'Aquila dieci anni dal sisma - tit_org - Poste riapre ufficio in centro all'Aquila

L'INGV compie 20 anni: "Ecco come ci difenderemo da terremoti, vulcani, tsunami, frane e alluvioni"

[Redazione]

Secondo giorno di festeggiamenti all Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per i vent'anni dell Ente, costituito il 29 settembre 1999 con Decreto Legge n. 381 dell allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Un traguardo storico per la comunità scientifica del nostro Paese, ma anche per le Istituzioni e per quanti ogni giorno lavorano alla prevenzione e alla gestione delle emergenze geologiche e ambientali che riguardano il nostro fragilissimo territorio, sono le parole del Ministro Federico Incà. INGV è un Istituto di eccellenza nel panorama internazionale che consente al nostro Paese di essere all'avanguardia nella ricerca geofisica e nello studio dei fenomeni legati alle tematiche ambientali. Un Istituto che, oltre a essere un faro per la ricerca scientifica e la prevenzione degli eventi, rappresenta un efficace polo di divulgazione nei confronti dei cittadini, che possono essere sempre più informati e in grado di apprendere notizie relative a risultati importantissimi ed a fenomeni naturali. Prima non era mai successo, quello dell INGV è un esempio che ha fatto scuola, aggiunge il Ministro Incà. Prosegue il Presidente dell INGV Carlo Doglioni: INGV ha un patrimonio formidabile di strumenti e laboratori per auscultare la Terra e carpirne i segreti, ma la sua ricchezza più grande sono le circa mille persone che con passione lo fanno vivere quotidianamente nella consapevolezza del privilegio di lavorare per la crescita delle conoscenze, ma anche la responsabilità e orgoglio di contribuire alla sicurezza dei cittadini. In Italia si investe ancora poco in ricerca e sviluppo, servono più risorse: dobbiamo ancora trovare il senso della vita, della nostra origine e dobbiamo imparare a difenderci dalla vitalità della natura con i suoi terremoti, tsunami, vulcani, frane, alluvioni, degassamenti insidiosi e silenziosi. Il Direttore Generale dell INGV, Maria Siclari, sottolinea l'importanza della collaborazione tra istituzioni: INGV è in grado di offrire un grandissimo contributo al nostro Paese in termini di ricerca, tanto in ambito nazionale quanto internazionale. Poiché i risultati di questo lavoro vengono sempre posti a servizio della collettività, le priorità dell INGV per il futuro sono sicuramente continuare con le attività di supporto e servizio alla ricerca, rafforzare le collaborazioni con altri enti e potenziarne le infrastrutture. Il Presidente dell ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) Stefano Laporta ricorda come i due Enti si possano considerare cugini di ricerca giacché collaborano da anni su vari fronti della ricerca scientifica. La loro attività è sinergica e porta la ricerca italiana nei rispettivi settori di interesse ai migliori risultati internazionali. Negli ultimi tempi la collaborazione è stata ulteriormente ampliata anche con le ARPA regionali e attraverso la direttiva del Sistema nazionale di Allerta per i Maremoti indotti da sisma (SiAM). Il Capo Dipartimento di Casa Italia, Roberto Giovanni Marino, ha evidenziato la capacità dell INGV nel trasferire i risultati della ricerca scientifica ai cittadini e alle Istituzioni, aggiungendo che colpisce l'orgoglio presente in chi lavora all INGV, consapevole di operare al servizio della nazione, sia nelle attività di ricerca e monitoraggio, sia nelle attività di divulgazione e comunicazione. È intervenuto anche il Presidente dell ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) Gian Carlo Blangiardo che sottolinea l'importanza delle persone sul territorio, in quanto esposte ai cambiamenti. È necessario avere una fotografia della popolazione in termini di caratteristiche e collocazione e, soprattutto, avere a disposizione dati integrabili anche se provenienti da fonti diverse. Nel suo discorso la Senatrice Maria Domenica Castellone ha evidenziato l'importanza di maggiori investimenti nella ricerca scientifica, tema a lei particolarmente caro come ricercatrice prestata alla politica. Il suo impegno è quello di valorizzare al massimo la meritocrazia dei ricercatori italiani per far sì che il sistema Italia sia attrattivo delle migliori ricerche. Il Senatore Ruggiero Quarto ha ulteriormente prestato attenzione alla tematica ambiente, costante nell azione di governo, evidenziando che in tempi brevissimi ci sarà lo studio del documento normativo per un Accordo Quadro in materia ambientale. La giornata celebrativa è proseguita con gli interventi scientifici degli esperti INGV. Gli interventi proseguiranno domani con altri ospiti illustri.

Scossa di terremoto Bosnia-Erzegovina, al confine con la Croazia

Scossa di terremoto registrata oggi intorno alle 11:33 nei pressi di Livno, nel sudovest della Bosnia-Erzegovina

[Redazione]

Una scossa di terremoto magnitudo 3.4 (dati EMSC) è stata registrata oggi intorno alle 11:33 nei pressi di Livno, nel sudovest della Bosnia Erzegovina, a poca distanza dal confine con la Croazia. Il sisma, riferiscono i media locali, è stato avvertito anche sulla costa dalmata croata, ma non si segnalano danni.

Montagna, cercatore di funghi disperso nel cuneese: ritrovato illeso

E' stato ritrovato illeso nella zona della piscina di Entracqu, nel cuneese, il cercatore di funghi disperso da stamattina nella zona

[Redazione]

E stato ritrovato illeso nella zona della piscina di Entracqu, nel cuneese, il cercatore di funghi disperso da stamattina nella zona. A ritrovare uomo, che aveva smarrito orientamento, una squadra di tecnici del Soccorso alpino piemontese che lo stavano cercando insieme ai Soccorso alpino della Guardia di Finanza. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

Terremoti: l'Ingv compie 20 anni e punta sulla ricerca per il futuro

[Redazione]

L INGV compie 20 anni e guarda al futuro: punta sulla ricerca, sullo studio di terremoti e vulcani, con più stazioni sismiche e strumenti scientifici, più studiosi e tecnici e teorie in grado di interpretare questi fenomeni naturali. Sono solo alcuni, tra i tanti, progetti con i quali Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), festeggia il suo ventesimo compleanno. Ingv è prima di tutto un ente di ricerca e per fare buona ricerca occorrono innanzitutto buone idee e buoni strumenti, ha detto all'ANSA il presidente dell'ente, Carlo Doglioni. La situazione oggi è molto diversa rispetto a quella che nel 1999 ha visto nascere riunendo le competenze dell'ex Istituto Nazionale di Geofisica, dell'Osservatorio Vesuviano e di tre istituti che facevano parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Istituto Internazionale di Vulcanologia di Catania, Istituto di Geochimica dei Fluidi di Palermo e Istituto di Ricerca sul Rischio Sismico di Milano). Da allora abbiamo assistito a una rivoluzione delle tecniche di monitoraggio, ha osservato Doglioni riferendosi alle stazioni di rilevamento che oggi costituiscono la Rete sismica nazionale, alle tecniche per misurare i gas e a quelle basate sul Gps, all'interferometria satellitare. Positivo il bilancio di quanto fatto finora dall'ente, che fin dall'inizio è stato il punto di riferimento scientifico per affrontare i tanti terremoti che scuotono un Paese fortemente sismico come l'Italia. Accanto a tecniche più sofisticate e teorie sempre più efficienti, negli ultimi tre anni è aumentato anche il personale dell'Ingv, con 276 assunti: contiamo in futuro di continuare ad assumerne di nuovi: senza ricambio e arricchimento di cervelli ha rilevato Doglioni è difficile crescere.

Poste, Del Fante: "Riapertura ufficio centro L`Aquila messaggio importante"

[Redazione]

Pubblicato il: 30/09/2019 11:29"E' un primo passo, i cittadini stanno cominciando a riprendere il possesso del centro storico, speriamo che il nostro ufficio postale dia un altro motivo per ripopolare il centro dell'Aquila. E' un messaggio molto importante perché Poste insieme ad altre istituzioni pubbliche e ai privati sta dando opportunità ai cittadini dell'Aquila e a quelli che hanno lasciato la città dopo il sisma del 2009 di poter tornare. E' un ufficio tutto nuovo, ben 300 metri quadro". Lodice Matteo Del Fante, ad Poste Italiane nel giorno dell'inaugurazione in piena Zona Rossa del nuovo ufficio Postale. "Tutti - ribadisce - lavoriamo per il bene del Paese". RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Mercoledì arriva l'autunno, pioggia e freddo sull'Italia - Clima

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 30 SET - "Ultima giornata di settembre e primogiornata di ottobre con l'alta pressione e il caldo anomalo ma poi tutto cambia e anche in modo repentino. Il dominio anticiclonico e il clima tardo estivo da mercoledì saranno scacciati via dall'Italia a suon di temporali, anche forti, con il rischio di colpi di vento e grandinate. Questo perché i contrasti con la massa d'aria in arrivo, di matrice artica, saranno davvero notevoli. Notevole sarà anche lo sbalzo termico che ci precipiterà in autunno inoltrato, soprattutto per quanto riguarda i valori minimi della notte, che potranno essere a una cifra su diverse regioni". Lo scrive il sito meteo 3bmeteo.it. Martedì è previsto bel tempo con qualche nuvola su tutta Italia. Il maltempo comincerà ad arrivare in serata, con piogge sul Centro Nord. Mercoledì freddo, piogge e temporali su tutto il paese. Il sole tornerà sul Nord giovedì, ma sul Centro Sud continueranno le piogge. (ANSA).

Si ricostruisce torre civica di Norcia - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 30 SET - Sono iniziati oggi i lavori di ricostruzione della torre civica di Norcia, con una grande gru è stata già posizionata a ridosso del cantiere. A darne conferma all'ANSA è il direttore dei lavori, Stefano Podestà. "L'obiettivo è di far risuonare quanto prima le campane in questa città" ha detto. "Da appalto abbiamo 336 giorni - ha aggiunto -, ma se le condizioni generali e climatiche ci assistono speriamo di completare l'opera in un arco temporale minore da quello stabilito". La ricostruzione interesserà in particolare la cella campanaria. Il recupero della torre civica è stato finanziato dalla Fondazione Cucinelli attraverso l'art bonus. Terminato questo intervento potrebbe avere inizio quello del palazzo comunale. Intanto proseguono i lavori di svuotamento delle macerie dalla Basilica di San Benedetto. (ANSA).

Poste: in centro L'Aquila ufficio 300 mq e nuove tecnologie - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - L'AQUILA, 30 SET - L'ufficio "L'Aquila CentroStorico" di Poste Italiane, inaugurato oggi all'Aquila a dieci anni dal sisma, si sviluppa su una superficie di 300 metri quadrati ed è stato realizzato con l'aiuto delle più moderne tecnologie per coniugare sicurezza e qualità del servizio. Prima del terremoto le Poste erano in piazza Duomo, ora nelle immediate vicinanze, in corso Vittorio Emanuele, 33. Sei gli sportelli polifunzionali a disposizione, due le sale consulenze per fornire informazioni sui prodotti di risparmio e investimento e uno sportello Postamat di nuova generazione. Grazie a un accordo con la Croce Rossa Italiana, l'ufficio sarà dotato di un defibrillatore per assicurare un adeguato intervento di soccorso in caso di necessità. Con la riapertura della sede in centro storico diventano 17 i punti postali attivi all'Aquila, dodici dei quali dotati anche di sportello Postamat per le operazioni automatiche di prelievo e pagamento. Il nuovo ufficio offre a tutti i clienti la connessione Wi-Fi gratuita ed è dotato di un innovativo gestore delle attese che permette di prenotare il proprio turno allo sportello, sia per il giorno corrente sia per quello successivo, direttamente dal proprio smartphone o tablet tramite l'App "Ufficio Postale", disponibile per dispositivi iOS e Android. L'ufficio sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 8:20 alle 13:35, sabato dalle 8:20 alle 12:35. "Da sempre Poste Italiane esprime i valori di vicinanza ai territori e attenzione alle esigenze dei cittadini. Questa tradizionale peculiarità dell'azienda è ribadita anche dal piano di interventi a favore dei piccoli Comuni italiani, con il potenziamento dei servizi postali e finanziari e con iniziative di pubblica utilità per contribuire allo sviluppo economico e sociale dei piccoli centri - si legge in una nota - Il Gruppo Poste Italiane costituisce la più grande rete di distribuzione di servizi in Italia. Le sue attività comprendono il recapito di corrispondenza e pacchi, i servizi finanziari e assicurativi, i sistemi di pagamento e la telefonia mobile. Con 157 anni di storia, una rete di oltre 12.800 uffici, circa 130 mila dipendenti, 530 miliardi di euro di attività finanziarie e 35 milioni di clienti, Poste Italiane è parte integrante del tessuto sociale e produttivo del Paese e realtà unica in Italia per dimensioni, riconoscibilità, capillarità e fiducia da parte della clientela.

Poste Italiane: ad, non chiuderemo uffici in Italia - Abruzzo

[Redazione Ansa]

(ANSA) - L'AQUILA, 30 SET - "La dismissione era unaproblematica di cui si sentiva parlare, il 26 novembre 2018abbiamo preso l'impegno di non ridurre la nostra presenzaterritoriale, e in particolare di non ridurla nelle areeinterne, nei Comuni con una minore densità abitativa". Così l'addi Poste Italiane, Matteo Del Fante, a marginedell'inaugurazione del nuovo ufficio postale nel centro storicodell'Aquila, a dieci anni dal sisma. L'amministratore delegato rassicura i territori dove si èparlato di chiusura degli uffici postali. "L'Aquila chiaramente non può fare eccezione, ma soprattutto non fa eccezione laprovincia, dove ci sono tanti piccoli uffici, e la Regione, conuna foltissima rappresentanza dei 5.800 comuni italiani con menodi cinquemila abitanti, in cui per un operatore economicoefficiente, tendenzialmente, è difficile trovare la quadra alivello economico. Noi abbiamo buttato il cuore al di làdell'ostacolo, dicendo 'ci siamo, punto'" ha concluso Del Fante. (ANSA).

Salvini al cantiere Basilica Norcia - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 30 SET - Matteo Salvini si è recato in piazza San Benedetto a Norcia per vedere da vicino il cantiere della Basilica. Il leader della Lega ha voluto conoscere lo stato degli interventi che interessano la "casa" del patrono d'Europa. Durante la visita nel centro storico della città terremotata si è soffermato in varie norcinerie assaggiando il prosciutto di Norcia e altre specialità tipiche. Ha anche ascoltato le istanze di qualche allevatore che ha lamentato delle problematiche legate alle stalle temporanee. (ANSA).

Paparelli, Tesei in Governo sordo sisma - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PERUGIA, 30 SET - "La Tesei dimentica di essere unasenatrice della Repubblica e di essere stata per un anno e mezzoparte di un Governo sordo alle richieste delle Regioni e deiComuni italiani bocciando tutti gli emendamenti che,unitariamente, presentammo nell'ambito dell'approvazione delDecreto dignità per accelerare il processo di ricostruzione": lo sostiene il presidente della Regione Umbria Fabio Paparelli in riferimento alle affermazioni sul fallimento della ricostruzione in Umbria. "Inoltre - afferma Paparelli - Tesei in qualità di senatrice della Repubblica, a differenza di altri parlamentari del Pd e dei 5 Stelle, non ha mai inteso partecipare alle riunioni indette dal vice commissario alla ricostruzione per affrontare e provare a dare soluzioni alle criticità legate alla ricostruzione in Umbria che sono state oggetto allora degli emendamenti al Decreto dignità, e recentemente di una mia lettera inviata al presidente del Consiglio Conte in occasione del suo insediamento". "Criticità che - ha sostenuto ancora Paparelli - attengono sostanzialmente al modello di governance, alla mancanza di personale degli Uffici della ricostruzione delle Regioni e dei Comuni; alla complessità delle procedure e alla possibilità, oggi negata, di poter utilizzare i nostri professionisti per i controlli. Ciò non è stato possibile in quanto il Governo di cui faceva parte Tesei, immobile per 18 mesi, non ha consentito, con la bocciatura degli emendamenti, di poter accelerare il processo di ricostruzione. Un po' di senso del pudore e di verità oggettiva sarebbe gradita per un confronto costruttivo. Proprio venerdì - conclude Paparelli - all'assemblea di Confindustria aveva lanciato l'appello a lasciar fuori dalla campagna elettorale il tema della ricostruzione, dove ritardi eventuali non sono certo imputabili a Regione e Comuni che hanno sempre operato unitariamente al di là del colore politico". (ANSA).

Poste: riapre ufficio in centro L`Aquila a 10 anni da sisma - Economia

Presenti Ad Del Fante e ministro Patuanelli (ANSA)

[Redazione]

Presenti Ad Del Fante e ministro Patuanelli (ANSA)--PARTIAL--

Ventenne italiano muore in vacanza a Ibiza - Marche

[Redazione Ansa]

Un ventenne di Osimo è morto annegato durante una vacanza ad Ibiza. Dopo un tuffo in mare ieri pomeriggio a Platges de Comte, nel Comune di Sant Josep, non è più riemerso e gli amici hanno dato l'allarme. Il corpo è stato individuato nella tarda mattinata e recuperato dalla Protezione civile. Per le ricerche sono stati impiegati mezzi aerei e terrestri. La notizia, diffusa dai media spagnoli, è stata confermata nella città di origine del giovane. Il corpo è stato trasferito all'Istituto Anatomico Forense di Ibiza per l'autopsia in modo da accertare le cause della morte.

Comuni, ci impediscono rinegoziare mutui - Sisma & Ricostruzione

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 30 SET - "Il decreto del Ministero dell'Economia nega ai Comuni terremotati di poter rinegoziare i mutui contratti con la Cassa depositi e Prestiti facoltà che invece è concessa a tutti gli altri Enti territoriali". E' quanto denuncia Filippo Saltamartini, vice sindaco del comune di Cingoli (Macerata). "I Comuni terremotati hanno perso davvero la pazienza per il trattamento del Governo che, a distanza di 3 anni dal sima, solo a parole e nelle passarelle istituzionali si manifesta vicino alle popolazioni colpite dal Sisma" aggiunge Saltamartini. "Abbiamo chiesto più volte interventi finanziari sulle strade, sulle reti telematiche, sulle reti dell'energia elettrica, una sburocratizzazione delle procedure - spiega - ma ancora non vediamo nulla". "Ed anche nella Nota di aggiornamento al Def - sottolinea - non c'è ancora nulla sugli interventi per il terremoto". "Per questo - dice ancora Saltamartini - almeno l'abbassamento dei tassi di interesse da parte della BCE potrebbe portare molti Enti locali a rinegoziare i tassi fissi, con un abbattimento della spesa per interessi, ma questo non sembra interessare l'Esecutivo". "Non è escluso che nei prossimi giorni, stanchi delle promesse e di un riferimento Istituzionale certo, i sindaci possano manifestare sotto Montecitorio", conclude il vice sindaco. (ANSA).

Timothy Kelleher annega nell'oceano: aveva concluso il cammino di Santiago

[Redazione]

di Caterina GalloniPubblicato il 1 Ottobre 2019 5:00 | Ultimo aggiornamento: 30 Settembre 201920:30[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Annega cammino santiagoFoto archivio ANSAROMA Timothy Kelleher, 35enne irlandese, è annegato nelle acque dell'Oceano Atlantico, un tuffo nel Mar de Fora, al largo della costa di Finisterre notaper le forti correnti, ma che è stato fatale.Kelleher aveva completato il Cammino di Santiago de Compostela in Galizia, un pellegrinaggio a piedi lungo 800 km che inizia con vari itinerari ma comunque termina nella maestosa cattedrale dove sono conservate le spoglie di Giacomo il Maggiore, apostolo di Gesù.[INS::INS]Molti pellegrini che completano il Cammino, dopo aver raggiunto Santiago de Compostela proseguono il viaggio per un altro centinaio di chilometri fino a Cabo Finisterre: la tradizione vuole che qui compiano un bagno nell'oceano in segno di purificazione, brucino un indumento indossato durante il cammino e infine raccolgano una delle conchiglie che si trovano su una spiaggia come prova dell'avvenuto pellegrinaggio.La vittima, di Ballyvourney a Cork, era in compagnia di due amiche che quando hanno visto che era in difficoltà hanno lanciato l'allarme. È stato allertato il servizio di soccorso e gli addetti alla protezione civile hanno prelevato dalle acque, tentato per 40 minuti di rianimarlo prima che arrivasse un medico che ne ha constatato il decesso.Il vice sindaco Xan Carlos Sar ha dichiarato al quotidiano La Voz de Galicia: Il mare era agitato e le amiche lo hanno visto mentre veniva travolto dalle correnti. Sembra che prima che accadesse la tragedia, un abitante del posto avesse avvertito i tre amici che era pericoloso fare il bagno a causa di mulinelli che trascinano al largo i bagnanti. (Fonte: Daily Mail) [INS::INS]

Atene vuole rinviare in Turchia 10.000 migranti entro il 2020

[Redazione]

Roma, 30 set. (askanews) Il governo di Atene ha annunciato oggi la sua volontà di rinviare circa 10.000 migranti in Turchia entro la fine del 2020: la decisione è stata presa durante una riunione del governo convocata urgentemente dopo un incendio mortale e una rivolta in un campo sull'isola di Lesbo. Dai 1.806 rinvii in quattro anni e mezzo sotto il precedente governo Syriza di Alexis Tsipras, il gabinetto del primo ministro conservatore Kyriakos Mitsotakis vuole passare a 10.000 entro la fine del 2020, si legge in un comunicato rilasciato dopo il Consiglio dei ministri e ripreso dall'Afp. Con la moltiplicazione degli arrivi sulle sue isole nel Mar Egeo, la Grecia sta vivendo la sua fase peggiore dall'accordo Ue-Turchia del 2016, con 70.000 migranti e rifugiati sul suo territorio, ha detto oggi a Lesbo il vice ministro della Protezione civile Lefteris Oikonomou. Tra le altre misure annunciate, figurano il rafforzamento delle pattuglie nel Mar Egeo, ulteriori trasferimenti di migranti dalle isole alla terraferma, la costruzione di centri per immigrati clandestini o per coloro a cui è stato rifiutato l'asilo o la revisione del sistema di asilo, secondo lo stesso comunicato. L'accordo tra Bruxelles e Ankara, entrato in vigore il 20 marzo 2016, prevede il ritorno in Turchia di migranti clandestini che arrivano sulle isole greche vicine alla Turchia (di solito Lesbo, Chios, Kos, Leros e Samos) e di rifugiati siriani per i quali la Turchia è considerata un paese sicuro. L'accordo ha consentito di ridurre drasticamente il numero di arrivi, dopo ondata che aveva visto un milione di persone, principalmente siriane, arrivare in Grecia e poi nel resto dell'Ue nel 2015 e all'inizio del 2016. Coa/int5

Terremoto Bosnia-Erzegovina, scossa di magnitudo 3.2 a Livno

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 30 Settembre 2019 18:43 | Ultimo aggiornamento: 30 Settembre 201918:43[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Un sismografo (foto ANSA)SARAJEVO Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata oggi, 30settembre, intorno alle 11.30 nei pressi di Livno, nel sudovest dellaBosnia-Erzegovina non lontano dal confine con la Croazia. Il sisma, riferisconoi media locali, è stato avvertito anche sulla costa dalmata croata, compresa lacittà di Split (Spalato). Non si segnalano danni.Pochi giorni fa, precisamente il 21 settembre, attorno all 1.30, era stata registrata un altra scossa di magnitudo 3.2 nel sud della Bosnia-Erzegovina.Stando ai media locali,epicentro era stato localizzato a 8 km a sudest diCapljin a una profondità di tre km, ed è stato avvertito in numerose altrelocalità dell Erzegovina, in particolare a Mostar e Medjugorje. Si trattadell ultima di una serie di scosse sismiche che interessano laBosnia-Erzegovina dalla fine di agosto.[INS::INS]Fenomeno in corsoGli esperti sostengono che le varie scosse che si sono registrate nelle ultime settimane tra Bosnia e Albania, fanno parte della teoria della tettonica a placche per spiegare che la litosfera si muove e si deforma. In particolarequando due placche litosferiche si avvicinano, una delle due, la placca litosferica oceanica, si flette e va a finire sottoaltra, formando una zona di subduzione, determinando terremoti superficiali e profondi. Quando due placche invece si allontanano, in un margine divergente, lasciano spazio al mantello per risalire, in particolare alla parte astenosferica dello stesso, formando delle zone di fratturazione se ci troviamo su una placca continentale, o delle dorsali oceaniche.[INS::INS]

India, alluvioni: almeno 100 morti in stati Uttar Pradesh e Bihar

[Redazione]

Milano, 30 set. (askanews) Più di cento persone sono morte a causa delle alluvioni provocate dalle piogge torrenziali negli stati indiani di Uttar Pradesh e Bihar. Immagini drammatiche dell'impatto dell'acqua sui centri urbani sono iniziate a circolare dalle zone più colpite. Il traffico ferroviario e quello veicolare sono bloccati, i servizi sanitari e la fornitura di corrente non sono disponibili, le scuole sono chiuse in entrambi gli stati. Secondo il governo dello stato di Uttar Pradesh, 93 persone hanno perso la vita da giovedì scorso. Il bilancio delle vittime a Bihar è di 29 morti, secondo la protezione civile locale.

Monte Bianco, dati choc dal radar Ghiacciaio scivola 35 cm al giorno

[Redazione]

Da martedì ad oggi si sono registrati due piccoli crolli dal ghiaccio Planpincieux del Monte Bianco, per un totale di 2.500 metri cubi di materiale, pari all'1% della massa complessiva. Lo ha riferito il glaciologo Fabrizio Grillo della Fondazione Montagna sicura di Courmayeur in Valle d'Aosta. Nella giornata di ieri, per monitorare la situazione, è stato installato un radar che sorveglierà in tempo reale, 24 ore su 24, la salute del ghiacciaio. La tecnologia potrà funzionare anche in condizioni di scarsa visibilità e integrerà l'attuale monitoraggio fotografico, che non è stato progettato per essere un sistema di allerta. Monte Bianco, un radar sul ghiacciaio Planpincieux a rischio crollo. Previste nevicateClima, l'Onu: Oceani sempre più caldi e scioglimento dei ghiacciai. L'Europa ne perderà l'80% nel 2100 I primissimi dati forniti dal radar che monitora il ghiacciaio Plan Planpincieux confermano uno spostamento della massa di alcune decine di centimetri al giorno. Lo ha riferito il responsabile del servizio geologico della Valle d'Aosta, Davide Bertolo Le rilevazioni fornite dal radar appena installato sono compatibili con quelle del sistema di monitoraggio fotografico, operativo dal 2013, che ha indicato ieri uno spostamento giornaliero di 30 centimetri e oggi di 35 centimetri. L'antenna del radar è posizionata a una distanza in linea d'aria dal ghiacciaio di 2.000 metri e ne misura la posizione più volte ogni ora, con una precisione di alcuni millimetri.Costa, Monte bianco simbolo emergenza. Stiamo seguendo insieme alla regione ma l'elemento è simbolico, perché il problema riguarda i ghiacciai. C'è una situazione preoccupante dei ghiacciai che ci parlano di un'emergenza climatica. Così il ministro dell' Ambiente Sergio Costa sulla vicenda del ghiacciaio del Monte Bianco, parlando a margine della presentazione del rapporto Conai insieme con l'Anci. È una questione di Protezione civile se ci riferiamo alla vicenda del rischio di calamità naturale, ha sottolineato il ministro. Legambiente, veglia funebre per ghiacciai. Una tre giorni di veglie funebri per i ghiacciai italiani che stanno scomparendo è in programma da venerdì 27 a domenica 29 settembre. Nei giorni dell'allerta sul Monte Bianco, l'obiettivo di Legambiente è di portare l'attenzione di cittadini, e non solo, sugli effetti dei cambiamenti climatici sul nostro pianeta. Ispirati al funerale per il ghiacciaio scomparso in Islanda, i Requiem per un ghiacciaio inizieranno quindi in concomitanza con lo sciopero globale per il clima dei Fridays For Future.Venerdì 27 settembre le veglie funebri si terranno sui ghiacciai del Lys (versante valdostano del massiccio del Monte Rosa), del Monviso, in Piemonte, e del Montasio, in Friuli-Venezia Giulia. Ai ghiacciai dello Stelvio (provincia di Bolzano) e della Marmolada (Trento) toccherà sabato 28 e a quelli del Brenta (Trento) e del Montasio (Friuli-Venezia Giulia) domenica 29 settembre. Durante gli eventi alterneranno esperti, artisti ed esponenti di associazioni ambientaliste. Giovedì 26 Settembre 2019, 14:57 - Ultimo aggiornamento: 27 Settembre, 13:13 RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio a Campos Venuti, il padre dell'urbanistica moderna: a Napoli dopo il terremoto

[Redazione]

La sua impronta è in quasi tutte le città d'Italia. A cominciare dalla "sua" Bologna dove mise in pratica il suo credo urbanistico: tutela e recupero del centro storico, la costruzione di quartieri popolari vicino al cuore della città, il raccordo di una tangenziale con le autostrade. Per questo molti comuni ieri hanno pianto il maestro dell'urbanistica Giuseppe Campos Venuti, protagonista poliedrico del dibattito urbanistico a partire dall'Italia del boom economico, che ha sempre coltivato la vocazione riformista di amministratori e progettisti. Si è spento ieri pomeriggio all'età di 93 anni a Bologna, sua città di elezione. Era infatti romano doc, nato il 3 agosto 1926 a Trastevere: nella Capitale dopo aver partecipato alla guerra di Liberazione come giovanissimo partigiano con il nome di battaglia di Bubi, si era laureato in architettura e sceglie l'urbanistica come materia di insegnamento e professione. Dal 1968 al 2001 ha insegnato urbanistica nella Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. Era presidente onorario dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, cui è stato presidente effettivo dal 1992 al 1993. È stato, inoltre, presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici dal 2000 al 2001. Campos Venuti non ha mai avuto uno studio professionale privato, lavorando sempre come consulente di amministrazioni pubbliche. A cominciare dal 1962 anno in cui cura la parte urbanistica alla Nota aggiuntiva programmatica del ministro del bilancio Ugo La Malfa e contribuisce agli studi confluiti nel Progetto 80 di Giorgio Ruffolo; segue i lavori preparatori alle leggi e decreti urbanistici per conto del ministero dei lavori pubblici. L'impegno culturale e politico da intellettuale militante di Campos Venuti ha segnato la svolta urbanistica della Bologna rossa degli anni '60. È stato anche assessore all'Urbanistica del Comune di Bologna (1960-1966) nella giunta del sindaco Giuseppe Dozza e poi presidente della Commissione Urbanistica del Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna (1970-1975). La sua fama travalica i confini italiani: nel 1984 è stato visiting professor alla Berkeley University in California. Nel 1996 gli è stata conferita la laurea ad honoris causa dall'Università di Valladolid. Nel 1998 ha ricevuto il premio della Fondazione Cervia-Ambiente. Nel 1999 è stato insignito della Medaglia d'oro dal presidente della Repubblica per la Scienza e la Cultura, nel 2006 del Nettuno d'Oro del Comune di Bologna e nel 2012 è stato nominato Cavaliere di Gran Croce dal presidente della Repubblica. D'altra parte è stato al servizio della Repubblica italiana: a parte tutti gli incarichi in Emilia Romagna, è stato consulente urbanista del sindaco di Napoli per il Piano di ricostruzione dopo il terremoto nel 1981 e quattro anni dopo per il sisma di Città del Messico, incaricato dall'Onu. Nel 1999 è consulente dei ministeri lavori pubblici e bilancio per lo studio di fattibilità dei collegamenti tra la Sicilia e il continente, per il Sistema Metropolitano Ferroviario di Roma 2000, per Sistema Infrastrutturale Meridionale 2000 (Ministeri del Bilancio e dei Lavori Pubblici) e per l'Autostrada Tirrenica (Regione Toscana). L'attività professionale lo ha visto consulente per numerosi piani regolatori comunali fra i quali quelli di Bologna, Firenze, Modena, Madrid, Rimini, Pavia, Ancona, Padova, La Spezia, Piacenza, Reggio Emilia, Cuneo, Ivrea, Roma e Potenza. Così lo piange Roberto Morassut, ex assessore all'urbanistica con la Giunta Veltroni e ora sottosegretario Pd all'ambiente nel Conte2: Campos Venuti è stato un esponente di punta dell'urbanistica riformista, un attento lettore e studioso delle dinamiche urbane, alla costante ricerca delle soluzioni migliori e più avanzate per affermare le ragioni della città pubblica contro la rendita urbana, il grande nemico dello sviluppo umano e civile delle comunità che in varie forme ne ha distorto e condizionato lo sviluppo. Autore di innumerevoli Piani urbanistici in tutto il mondo e nel 2008 primo consulente generale del Prg di Roma, estensore di saggi e pubblicazioni fondamentali, egli è stato un uomo saggio e buono, aldilà della sua solo apparente austerità. Con la sua scomparsa finisce una parte del migliore Novecento delle scienze sociali in Italia e in Europa. Lunedì 30 Settembre 2019, 15:09 - Ultimo aggiornamento: 30-09-2019 15:34 RIPRODUZIONE RISERVATA

Poste riapre l'ufficio in centro a L'Aquila

[Redazione]

Dieci anni dopo il terremoto dell'Aquila, Poste Italiane torna nel centro storico del capoluogo abruzzese. È stato l'amministratore delegato, Matteo Del Fante, a inaugurare oggi il nuovo ufficio, 300 metri quadrati al piano terra di un palazzo in corso Vittorio Emanuele. Siamo felici di aver riaperto un nostro ufficio postale in pieno centro storico, contribuendo alla rinascita di una bellissima città e in particolare del suo nucleo urbano più antico, ha sottolineato Del Fante. È un primo passo, i cittadini stanno cominciando a riprendere il possesso del centro storico, speriamo che il nostro ufficio postale dia un altro motivo per ripopolare il centro dell'Aquila, ha aggiunto. La riapertura delle Poste è un simbolo di comunità che si ritrova e che ha sofferto, le cui ferite non si rimarginano facilmente, anche per colpa di qualche lontananza da parte delle istituzioni, ha detto il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, rimarcando il ruolo dell'azienda sui territori, dove gli sportelli postali non servono solo per pagare le pensioni ma sono diventati l'unico posto dove anziani e giovani si incontrano, anche grazie alla rivoluzione tecnologica. Il ritorno in centro di Poste ha un altissimo valore simbolico. Non è un caso se, ad oggi, seimila persone sono rientrate in centro, non è un caso se negli ultimi mesi sono aumentate del 30 per cento le attività commerciali all'interno delle mura e stanno per reinsediarsi numerosi uffici, sono state le parole del sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi. Poste italiane e lo Stato danno un segnale chiaro di credere nel futuro della città. E nella rinascita post terremoto. Se non fosse così sarebbe difficile far venire un privato a riaprire questi locali, sarebbe difficile credere nella rinascita del centro, ha affermato Marco Marsilio, presidente della regione Abruzzo. È un simbolo della rinascita questa apertura, del quale il ministro Patuanelli ha preso lo scontrino numero uno, e quindi, il primo cliente di questo ufficio è lo Stato Italiano, ha detto Gianni Letta, abruzzese di Avezzano e sottosegretario alla presidenza del Consiglio del governo Berlusconi all'epoca del sisma. Che sia - ha proseguito - di buon auspicio per lo sviluppo economico di questa città, tornata a vivere. Come dicemmo nei giorni della tragedia, L'Aquila ha una forza tale che tornerà presto a volare, poste Italiane aiuterà L'Aquila a volare più in alto. Ampliare e rinnovare la presenza di Poste Italiane nel capoluogo abruzzese - ha affermato ancora Del Fante - è coerente con la nostra strategia industriale che ha il suo cardine nella presenza capillare dei servizi postali ed è soprattutto in linea con i valori di inclusione e vicinanza ai cittadini e alle comunità che da sempre caratterizzano l'azienda. Sono soddisfatto per aver mantenuto la promessa in una città che è stata sempre al centro della nostra attenzione e dove siamo presenti con 16 uffici. Mi auguro - ha concluso il manager - che diventi il simbolo del rilancio economico e sociale. Prima del terremoto la sede delle Poste a L'Aquila era poco distante dal nuovo ufficio, in piazza Duomo. Sei gli sportelli polifunzionali a disposizione nella sede appena inaugurata, due le sale consulenza per fornire informazioni sui prodotti di risparmio e investimento e uno sportello Postamat di nuova generazione. Grazie a un accordo con la Croce Rossa Italiana, l'ufficio sarà dotato di un defibrillatore per assicurare un adeguato intervento di soccorso in caso di necessità. Con la riapertura della sede in centro diventano 17 i punti postali attivi all'Aquila. Il nuovo ufficio offre a tutti i clienti la connessione Wi-Fi gratuita ed è dotato di un nuovo sistema di gestione delle attese che permette di prenotare il proprio turno allo sportello, sia per il giorno corrente sia per quello successivo, direttamente dal proprio smartphone o tablet tramite l'App Ufficio Postale, disponibile per dispositivi iOS e Android. Poste Italiane, con 157 anni di storia e una rete di oltre 12.800 uffici e circa 130 mila dipendenti, può vantare 530 mil

iardi di euro di attività finanziarie e 35 milioni di clienti. Lunedì 30 Settembre 2019, 18:14 - Ultimo aggiornamento: 30-

09-2019 18:45 RIPRODUZIONE RISERVATA

Lecco: Foroni, `con `Fiumi sicuri` si diffonde cultura prevenzione` (4)

(AdnKronos) - E' una iniziativa fondamentale a supporto dei Comuni per la tutela del territorio lombardo grazie al fondamentale contributo del volontariato di P...

[Redazione]

(AdnKronos) - E' una iniziativa fondamentale a supporto dei Comuni per la tutela del territorio lombardo grazie al fondamentale contributo del volontariato di Protezione civile. Regione Lombardia vuole investire nella concretezza dell'azione dei nostri volontari e nei Lombardi di domani". Nel dettaglio gli interventi in programma in provincia di Lecco: parco di Montevicchia e della Valle del Curone, torrente Molgora; Comunita' montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera, asta del Pioverna e Varrone (Valsassina).

Poste, Del Fante: "Riapertura ufficio centro L`Aquila messaggio importante"

L'Aquila, 30 set. (Adnkronos) - "E' un primo passo, i cittadini stanno cominciando a riprendere il possesso del centro storico, speriamo che il nostro uffi...

[Redazione]

L'Aquila, 30 set. (Adnkronos) - "E' un primo passo, i cittadini stanno cominciando a riprendere il possesso del centro storico, speriamo che il nostro ufficio postale dia un altro motivo per ripopolare il centro dell'Aquila. E' un messaggio molto importante perché Poste assieme ad altre istituzioni pubbliche e ai privati sta dando opportunità ai cittadini dell'Aquila e a quelli che hanno lasciato la città dopo il sisma del 2009 di poter tornare. E' un ufficio tutto nuovo, ben 300 metri quadro". Lo dice Matteo Del Fante, ad Poste Italiane nel giorno dell'inaugurazione in piena Zona Rossa del nuovo ufficio Postale. "Tutti - ribadisce- lavoriamo per il bene del Paese".

Veneto: Consiglio Regionale, i lavori della settimana (3)

[Redazione]

(AdnKronos) - Giovedì 3 ottobre, alle ore 10.30, la Seconda Commissione consiliare permanente darà il Parere di competenza alla Prima Commissione in ordine ai Progetti di Legge della Giunta n. 464 "Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2020, n. 465 "Legge di Stabilità Regionale 2020", n. 466 "Bilancio di Previsione 2020/2022" e n. 469 Seconda variazione generale al bilancio di previsione 2019-2021 della Regione del Veneto. La Commissione, inoltre, esaminerà il Progetto di Legge della Giunta n. 249 "Norme per la disciplina degli interventi regionali di protezione civile", quale testo di riferimento in materia, che vede anche la presentazione di altri quattro PdL affini, di iniziativa consiliare, rispettivamente con primi firmatari Giovanna Negro (VcA), Nicola Finco (LN), Stefano Fracasso (Pd) e Massimiliano Barison (Veneti Uniti).

Sindaco L`Aquila: "Nuovo ufficio postale ha grande valore simbolico"

[Redazione]

L'Aquila, 30 set. (Adnkronos) - "L'inaugurazione di oggi ha un altissimo valore simbolico a sostegno di un'attività faticosissima che la popolazione locale, i cittadini residenti, gli studenti, i commercianti, gli artigiani e i professionisti stanno facendo in quest'opera lunga, ma inarrestabile, di recupero del centro storico". Così il sindaco de L'Aquila, Pierluigi Biondi intervenendo all'apertura del nuovo ufficio di Poste Italiane nel cuore del capoluogo Abruzzese, in corso Vittorio Emanuele II. "Non è un caso se ad oggi -ha proseguito il primo cittadino- oltre 6 mila persone sono rientrate nel centro storico e stiamo quasi per raggiungere i livelli pre-sisma. Solo negli ultimi mesi c'è stato un incremento di circa il 30% delle attività commerciali che hanno rialzato le serrande all'interno delle mura urbiche. Così come hanno fatto molti uffici e noi speriamo di suggellare questa iniziativa nel 2020 con la riapertura anche della casa di tutti gli aquilani, che è il cantiere di Palazzo Margherita che costituirà il centro della vita, anche amministrativa, della città de L'Aquila". "Naturalmente -ha poi aggiunto- per sostenere questi sforzi abbiamo bisogno, da parte delle istituzioni, di una grossa mano ed è per questo che ringrazio per la sua presenza il ministro Patuanelli. Faccio un appello affinché L'Aquila e il cratere 2009 abbiano nell'esecutivo nazionale un interlocutore chiaro con cui confrontarsi per tutte le problematiche che sono ancora sul campo", ha concluso Biondi.

Terremoto in Abruzzo, riapre l'ufficio postale in centro a L'Aquila

Poste Italiane torna, a dieci anni dal sisma dell'Aquila, nel centro storico del capoluogo abruzzese con una struttura all'avanguardia. E stato...

[Redazione]

Poste Italiane torna, a dieci anni dal sisma dell'Aquila, nel centro storico del capoluogo abruzzese con una struttura all'avanguardia. E stato...--PARTIAL--

La prevenzione sismica è questione di cultura. Ne "vale" la pena

[Redazione]

(A cura di Carlo Doglioni, presidente Ingv, socio linceo; e di Stefano Pampanin, Professore Ordinario di Tecnica delle Costruzioni presso la Sapienza Università di Roma) Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di piùL attuale insufficiente prevenzione è dovuta a una serie di motivi, primo fra tutti è la mancanza di memoria dei terremoti, delle eruzioni e degli tsunami passati e quindi assenza di una cultura dei rischi naturali che porta inevitabilmente alla loro sottovalutazione. I tempi della geologia sono in genere sempre molto più lunghi delle testimonianze storiche e quindi anche del nostro bagaglio culturale. Dobbiamo iniziare a educare i cittadini fin dall'asilo a un rapporto più intimo tra uomo e natura e a renderli consapevoli di vivere su una crosta instabile. VALE, un acronimo per ricordare che vale la pena di salvare, in ordine di importanza, imprescindibilmente la Vita, le Abitazioni che sono quasi sempre i nostri beni immobili più rilevanti, la Libertà di continuare a vivere nella propria casa e nel proprio borgo, conservando le nostre radici, storia, cultura, e salvareEconomia di una famiglia e di una comunità che altrimenti sono destinate a disperdersi. Questa premessa è per dire che dove si costruisce da zero come nell'area colpita dal terremoto iniziato il 24 agosto del 2016, o in generale per ogni nuova costruzione sul territorio, è opportuno investire quel poco di più se veramente dovesse costare di più - per salvaguardare al meglio anche la funzionalità degli edifici e ridurre notevolmente le conseguenze socio-economiche di terremoti futuri. Non costa molto, al massimo qualche punto percentuale, ma può ridurre in modo drastico e alla radice (non ancora eliminare in toto) il rischio sismico e le sue potenziali conseguenze. Ricordiamoci il concetto di base di Rischio Sismico, dato dalla combinazione della Pericolosità (Hazard o Sismicità)VulnerabilitàEsposizione. È evidente come non potendo, in particolar modo nel caso di edifici esistenti, operare sulla riduzione della pericolosità naturale e né sull'esposizione a meno di non imporre tanto estreme quanto impraticabili politiche sociali di rilocalizzazione della popolazione in zone/regioni a inferiore pericolosità sismicaunico e fondamentale componente/fattore del Rischio Sismico su cui possiamo direttamente operare è la Vulnerabilità delle costruzioni. Per gli edifici esistenti si tratta di intervenire con soluzioni tecnico-strutturali in grado di migliorarne (in modo relativo) sia la sicurezza che le prestazioni attese. Per le nuove costruzioni (o ricostruzioni) si ha la possibilità/opportunità di fare un passo ulteriore con metodologie di progettazione e tecniche di costruzioni avanzate in grado non solo di proteggere le vite umane ma anche il patrimonio. In linea con un approccio diffuso a livello internazionale, le attuali norme tecniche di costruzione per le abitazioni private impongono delle prescrizioni che sono giustamente finalizzate in primis alla salvaguardia della vita, ma non necessariamente alla tutela dell'immobile. In pratica, in funzione dell'intensità delle azioni sismiche e dell'importanza della struttura (o classeuso), si accetta un livello di danno - dunque perdite economiche e costi di riparazione / rinforzo / ricostruzione dell'opera - più o meno intenso e una probabilità di collasso più o meno grande (sappiamo già che non esiste il rischio nullo, né una costruzione sicura in valore assoluto ma solo più sicura in termini relativi). La filosofia alla base di tale approccio progettuale viene tipicamente rappresentata tramite una Matrice con obiettivi prestazionali in cui vari livelli (Stato Limite di Operabilità, SLO; Stato Limite di Danno, SLD; Stato Limite della Salvaguardia della Vita, SLV; e Stato Limite di Prevenzione Collasso SLC, per usare la terminologia adottata dalla normativa italiana, vedasi Norme Tecniche per le Costruzioni, NTC 2018) sono accoppiati a livelli di pericolosità sismica (indicata tramite frequenza di ricorrenza, o periodo di ritorno dell'evento sismico, o similmente come probabilità che nel corso della vita della struttura si abbia una scossa di intensità pari o superiore a tale livello). Il problema è che queste stime hanno incertezze molto forti perché il tempo di ritorno di un terremoto è un concetto aleatorio, così come la sua frequenza. Possiamo dire con una certa precisione dove accadranno e quanto grandi potranno essere i futuri terremoti, ma siamo ancora lontani dal poter affermare quando si verificheranno. Tuttavia, anche quando

auspicabilmente nei prossimi decenni arriveremo al traguardo della previsione dei terremoti, potremo certamente salvare la vita di molti cittadini, ma non la qualità della loro vita e i loro beni in generale impatto socio-economico sull'intera nazione - se nel frattempo non avremo adottato una prevenzione capillare sul costruito. Un passo fondamentale per una prevenzione efficace - e dunque attiva e non passiva - è dato da un'informazione adeguata, chiara e continua ai cittadini e decisori. In quanti per esempio non si sorprenderebbero a leggere che una abitazione progettata secondo le più recenti norme tecniche delle costruzioni (e.g. NTC2018) non è in realtà antisismica nell'accezione comune utilizzata per il giubbotto antiproiettile, ma più semplicemente dovrebbe essere intesa come sismo-resistente, in grado di resistere a un terremoto non necessariamente rimanendo intatta, ma assorbendo l'impatto danneggiandosi e sacrificandosi per proteggere al meglio gli abitanti, come un'automobile si accartocchia e deforma in un incidente per proteggere al meglio le persone. Dai dati sulla ricostruzione del terremoto dell'Aquila 2009 risulta che la riparazione di un edificio danneggiato al livello di salvaguardia della vita umana (per intenderci, il livello di danno accettabile ed accettato per un edificio di nuova costruzione a fronte del terremoto di progetto con periodo di ritorno di 475 anni o 10% probabilità di superamento in 50 anni), (ci) è costata e ci costa in media il 50% del costo di un edificio di nuova progettazione. Dunque per un edificio di nuova progettazione dovremmo mettere in conto in realtà un costo effettivo del 150%. Mentre a fronte di un investimento iniziale di circa 1%-5% o simile potremmo avere dei vantaggi socio-economici incalcolabili (soprattutto per la parte di perdite indirette). È fondamentale ricordare che tali obiettivi sono da considerarsi i minimi da norma, al di sotto dei quali non si può progettare. Nulla vieta, anzi, dovrebbe essere incentivato, di progettare meglio o meglio di alzareasticella al di sopra del minimo da norma. Del resto non si dovrebbe aver difficoltà nell'ottenere un ampio consenso tra opinione pubblica, politici, comunità scientifica internazionale e tecnici del settore nel riconoscere che le gravissime perdite socio-economiche dovute agli eventi sismici registrati negli ultimi decenni dovrebbero essere, all'alba del terzo millennio, considerate inaccettabili per una società moderna o in paesi cosiddetti sviluppati. Al fine di risolvere tale incompatibilità e colmare la distanza tra aspettative e disponibilità attuale, sembra rendersi necessario un duplice approccio: da un lato un netto miglioramento della chiarezza e sistematicità della comunicazione, tra il mondo tecnico-scientifico-accademico e ampia e variegata rappresentanza degli utenti finali, del rischio sismico, ma anche delle soluzioni tecniche e strategie attuative disponibili per mitigarne le conseguenze. Dall'altro, quale impegno e compito primario della comunità scientifica e tecnica ma non senza aiuto di normatori e autorità territoriali, il riconoscimento della necessità di alzareasticella in modo significativo, spostando gli obiettivi di prestazione verso un danneggiamento controllato (SLD Stato Limite di Danno secondo le Norme Italiane NTC2018) anche a fronte di eventi sismici importanti. L'urgenza di un piano di attuazione e implementazione di una strategia a medio-lungo termine di riduzione del rischio sismi

co a scala nazionale è sempre più evidente, sia a livello nazionale che internazionale. Con lungimiranza, lo Stato italiano ha istituito il SismaBonus per incentivare i cittadini a migliorare la capacità delle proprie case di resistere ai terremoti non solo aumentando il livello di sicurezza (nei confronti della salvaguardia della vita) ma anche riducendone l'impatto economico atteso legato ai costi diretti di riparazione, cui si dovrebbero aggiungere le notevolissime perdite indirette. Ha pure dato occasione di ulteriori sgravi fiscali se il cittadino costruisce per livelli di pericolosità (e dunque classe o livello di importanza) maggiori rispetto a quella prevista nella propria zona. Nella mappa di pericolosità sismica, l'Italia è ripartita in quattro aree, dove la 1 ha la pericolosità massima e la 4 la minima. Questa mappa, la cui nascita è stata accelerata a seguito del terremoto di San Giuliano di Puglia, fu un prodotto di grande innovazione e opportunità, ma viene spesso letta in modo distorto, facendo credere al cittadino che non la può saper interpretare correttamente, che le zone 3 e 4 siano aree dove non sono possibili forti terremoti. In realtà, la mappa ci dice solo che in quelle aree i terremoti forti (da magnitudo 6 in su) sono meno frequenti che nelle zone 1 e 2. L'Italia è una nazione geologicamente viva, il che dà al paesaggio una bellezza ineguagliabile dalle Alpi alla Sicilia, ma comporta anche un'attività sismica permanente: in media circa 20 terremoti al secolo in grado di produrre vittime e danni gravissimi. In Italia la magnitudo e frequenza dei terremoti rispetto per esempio al Giappone è di gran lunga

inferiore: si pensa che la magnitudo massima possibile in alcune aree dell'Italia possa raggiungere 7.2-7.5, mentre in Giappone certamente si può superare magnitudo 9, almeno nelle aree marine sul lato dell'Oceano Pacifico. In Italia abbiamo dieci vulcani attivi, in Giappone 100: il motivo principale di queste differenze è che la velocità relativa e stazionaria tra le placche tettoniche in Giappone è quasi di 10 cm/anno, mentre in Italia viaggiamo a 3-6 mm/anno. E come schiantarsi contro un muro a 6 km/ora rispetto a 100 km/orari. Si ricordi però che la combinazione di magnitudo e distanza rappresentano la vera pericolosità (scuotimento al suolo), a cui si possono frequentemente aggiungere fenomeni di amplificazione locale. Un terremoto molto forte, ma molto profondo e distante genera uno scuotimento al terreno meno intenso rispetto a un terremoto medio-forte vicino. Il caso della sismicità italiana è da questo punto di vista ancora più significativo. Non solo siamo circondati da faglie vicine in grado di generare forti scuotimenti al terreno anche a fronte di magnitudo non elevatissime (se confrontate con il Giappone nell'esempio precedente), ma l'alta vulnerabilità delle costruzioni esistenti, rende il rischio del nostro patrimonio edilizio-storico particolarmente alto. Altra parte, per le nuove costruzioni sta a noi definire il livello di protezione (vite e patrimonio) che vogliamo seguire, non accontentandoci del minimo da legge (norma). In Giappone, proprio per la maggiore frequenza ed energia dei terremoti, si è maturata nei secoli una cultura di prevenzione sismica più avanzata della nostra. La memoria li ha obbligati ad adeguarsi alla forza della natura. Tenendo conto anche delle caratteristiche di profondità e distanza delle strutture sismogenetiche (che portano a riduzioni dello scuotimento al terreno nonostante elevate magnitudo), nonché al potenziale preavviso sull'arrivo delle onde (tecnica dell'early warning), i treni si fermano nel giro di pochi secondi da quando si sa che è iniziato un terremoto; ciò è possibile perché le onde sismiche viaggiano mediamente a 6-8 km al secondo, mentre l'informazione elettrica che arriva dai sismometri viaggia alla velocità della luce, circa 300.000 km al secondo. Le costruzioni di nuova generazione con nuove tecnologie (dispositivi antisismici, isolamento alla base etc.) resistono maggiormente alle accelerazioni del suolo. I giapponesi si sono trovati comunque impreparati a gestire tsunami apocalittici come quello del 2011 (anche se in questo caso dimenticandosi della storia passata), anche per interferenza con la centrale atomica di Fukushima. L'attuale mappa di pericolosità nazionale è la base da cui derivano, con riferimento alle azioni di progetto, le norme tecniche di costruzione. È stata redatta primariamente sulla base della sismicità storica che in Italia è consultabile in un catalogo estremamente utile dell'INGV, su valutazioni statistiche e dati sismologici e geologici ed è stata un passo importante nella crescita della consapevolezza sismica in Italia e della necessità di porre in essere azioni di difesa adeguate. Come anticipato, obiettivo primo è quello di costruire edifici in grado di sostenere oscillazioni tali da garantire la salvaguardia della vita (Stato Limite SLV). Negli ultimi venti anni questa mappa è stata un riferimento culturale e sociale importante. Ciononostante, così come per le nuove tecniche e tecnologie per le costruzioni antisismiche, le conoscenze aumentano quasi quotidianamente e si deve cercare di renderla ancora più efficace nel comunicare la pericolosità sismica e a vincolare percorsi virtuosi di prevenzione. Negli Stati Uniti è USGS (Servizio Geologico Americano) che monitora la sismicità e genera la relativa mappa. In Italia è INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia). USGS è la struttura che in modo onnicomprensivo supporta il Governo nelle scelte relative ai rischi e alle risorse naturali: una struttura simile sarebbe particolarmente utile e necessaria a livello europeo per condividere la politica dei rischi e delle strategie energetiche, soprattutto ora con la crisi climatica acclarata. Sempre negli Usa, emergenza per eventi calamitosi è deputata alla FEMA (Federal Emergency Management Agency); in Italia questo compito è affidato al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (DPC), che oramai da decenni svolge un ruolo essenziale per lo Stato. Assieme al Dipartimento di Casa Italia, il DPC si occupa anche delle scelte sulla prevenzione sismica, compito che negli USA è in capo NEHRP (National Earthquake Hazard Reduction Program). Torniamo alla mappa della pericolosità: è costruita con criteri probabilistici e adotta dei numeri convenzionali che per le abitazioni civili sono accelerazione del suolo (PGA o Peak Ground Acceleration) superabile nell'arco dei prossimi 50 anni con la probabilità del 10%, ipotizzando una finestra temporale di 475 anni come tempo di ritorno dei terremoti. Da cosa derivano questi numeri, radicatisi nel tempo? Nacquero negli Stati Uniti dove, in particolare in California, le compagnie

assicurative americane necessitavano di quantificare la pericolosità sismica per calcolare il premio assicurativo contro i danni da terremoti per gli edifici, ipotizzando una durata media (vita utile) delle case di 50 anni. Immaginare che le case italiane siano state costruite o vengano progettate solo per vivere cinque decenni è senz'altro inadeguato alla nostra realtà urbanistica (anche trascurando edilizia storico-monumentale e solo pensando alle moderne costruzioni in cemento armato dal dopoguerra in avanti), ma questi numeri sono in qualche modo diventati legge. Negli ultimi vent'anni si è poi visto che le accelerazioni del suolo sono state mediamente maggiori nelle aree colpite dai terremoti forti in Italia. Per alcuni ricercatori la mappa avrebbe quindi sottostimato in modo eccessivo le accelerazioni, per altri invece sarebbe comunque corretta perché la mappa non esclude la possibilità/probabilità che accelerazioni maggiori si realizzino (quel 10% di probabilità di superamento in 50 anni). Alcuni ricercatori propongono di adottare un criterio deterministico o neo-deterministico, dove le accelerazioni attese sono relativamente più alte di quelle previste per probabilità di superamento del 10%, ma abbastanza vicine alle probabilità del 2%. Una cosa è certa: tutti i ricercatori che operano in questo campo cercano di portare il loro contributo a un mondo in grado di convivere con i terremoti con il minor numero di danni possibile. Alzare l'asticella dal punto di vista dell'accelerazione di progetto vorrebbe dire, da un altro punto di vista, alzare l'importanza o la classe di una costruzione. In altri termini costruire una casa pensando che non abbia semplicemente importanza che raggiunga un danno limitato (non significativo o quasi irreparabile) a fronte di un terremoto di progetto. Immaginiamo però di valutare la costruzione di un edificio in un'area di frana o nell'alveo di un fiume: in questo caso non ci si affida alla probabilità che un evento avvenga nei prossimi 10 o 50 anni, ma più semplicemente si evita di costruire lì e le eventuali opere idrauliche di contenimento o infrastrutture quali un ponte vengono tarate sull'evento più estremo per quell'area. In medicina si fa una diagnosi in cui si determina la patologia e poi si sceglie la terapia che dà le maggiori probabilità di successo. Si parte dunque da un'analisi deterministica per poi adottare criteri probabilistici. Perché non adottare una strategia simile per i terremoti? Il pregiudizio che ci portiamo dietro da decenni ormai è che costerebbe troppo costruire meglio o per valori di prestazioni attese superiori, pensando a un concetto di casa-bunker. In realtà il progresso scientifico-tecnologico negli ultimi decenni nel campo della protezione sismica delle costruzioni, sia di nuova costruzione, che esistenti, è stato a dir poco fenomenale, grazie allo sviluppo di nuove tecnologie e materiali avanzati, all'utilizzo di sofisticati modelli numerici e di laboratori di nuova generazione per prove sperimentali su prototipi di dimensioni sempre maggiori e protocolli di prova raffinati, nonché all'introduzione, e continuo perfezionamento, in codici normativi di approcci progettuali avanzati. Ne deriva un impatto sui costi molto ridotto se non quasi trascurabile per edifici di nuova costruzione e nuova generazione che mirino a raggiungere una prestazione migliorativa di danno controllato. Più complesso il discorso sugli edifici esistenti per i quali le strategie e le tecniche di intervento (terapie), dovranno necessariamente dipendere dalle caratteristiche e vulnerabilità della costruzione stessa (paziente) con obiettivi prestazionali probabilmente inferiori rispetto a quanto ottenibile dalle nuove costruzioni. Comunque sia vale la pena considerare di alzare il livello dell'asticella in termini di prestazioni obiettivo, operando da un lato sull'adeguamento della pericolosità (scuotimento al suolo) di progetto, e dall'altra sull'utilizzo di nuove metodologie progettuali e tecnologie che mirino al basso danneggiamento anche a fronte di terremoti forti o molto forti (2% probabilità di superamento in 50 anni, o terremoto massimo ipotizzabile). Ogni terremoto importante in Italia ha coinvolto aree da circa 400 km² (Emilia 2012) fino a oltre 1000 km² come la sequenza di Amatrice-Visso-Norcia del 2016. Dato che in Italia vi sono almeno 60.000 km² dei circa 302.000 km² di superficie che possono subire eventi sismici rilevanti, ciò significa che tutto il settore a maggiore pericolosità sismica che da tempo non subisce terremoti forti verrà gradualmente coinvolto perché la tettonica delle placche è inesorabile. Dove è stato un terremoto forte in passato, lì e nelle zone adiacenti prima o poi ritornerà. Nell'arco di 400-600 anni, intera area a massima pericolosità nazionale verrà tappezzata da delle losanghe di territorio mediamente di 500-700 km² dove l'energia del pianeta si libera in modo violento, improvviso e devastante. Forse varrebbe la pena dunque di presentare ai cittadini una nuova mappa con le magnitudo e accelerazioni massime del suolo ipotizzabili sulla base delle attuali conoscenze, mappa da far entrare

nella cultura degli italiani, insieme ai concetti chiave di rischio sismico, vulnerabilità delle costruzioni, opportunità di progettare/costruire per degli obiettivi superiori, strategie di riqualificazione sismo-energetica del patrimonio esistente. A valle di questa, sulla base dei tassi geodetici e del catalogo dei terremoti, (per quanto incompleto e con la consapevolezza che la sismicità è tempo dipendente e spesso clusterizzata), possono discendere dalle mappe di probabilità di accadimento dall 1% al 20%, con le relative accelerazioni (e altri parametri significativi di progettazione sismica) al suolo. Nella speranza e in attesa che l'asticella venga ufficialmente alzata a livello di norma (cogente) si potrebbero nel frattempo predisporre incentivi finanziari per edifici di nuova costruzione - sulla falsariga del SismaBonus che per ora si è limitato al rinforzo sismico di edifici esistenti che premiano una progettazione migliorativa rispetto alla norma in termini di obiettivi di sicurezza e perdite economiche. In un più ampio contesto socio-economico e politico, saranno quindi i decisori, insieme ai loro progettisti ad avere la possibilità o meglio opportunità di tarare gli obiettivi valutandone l'impatto a lungo termine. L'obiettivo è comune e trasversale alla comunità tecnico-scientifica e politica, nel coinvolgere tutti i ricercatori e operatori sul campo perché ci si possa e debba difendere meglio: ora la conoscenza dei terremoti e le tecniche ingegneristiche ce lo permettono a costi più che ragionevoli. La prevenzione, oltre a salvare vite, rappresenta dunque un investimento economico che VALE affrontare. La ricostruzione da un terremoto costa in genere circa 10-100 volte di più che realizzare un adeguamento o un miglioramento antisismico. Nel centro Italia, dove siamo costretti a ricostruire da zero l'Italia sta investendo circa 30 miliardi, abbiamo opportunità o, dovremmo forse meglio dire, il dovere di ridurre in modo significativo il problema del rischio sismico alla sua radice, per evitare che al prossimo evento, nella stessa area, lo Stato (cioè noi) si debba tornare a sborsare altri 30 miliardi: basta alzare l'asticella, adottando criteri, da un lato, e tecnologie, dall'altro, antisismiche rispettivamente più conservative e più avanzate. Un cambio di marcia nella definizione di nuove Mappe di Pericolosità, siano esse probabilistiche, deterministiche o neo-deterministiche, combinate con nuove modalità di progettazione e di tecniche/tecnologie per le costruzioni deve e può concorrere ad una prevenzione vera, in grado di rendere l'Italia resiliente ai terremoti ed evitare lo spopolamento delle aree colpite dai terremoti, talora per sempre. La sfida è appena cominciata e la strada per questo obiettivo è lunga, molto lunga; non basterà forse un secolo, ma abbiamo l'obbligo di iniziare a percorrerla con passo deciso e continuo e sarà una grande eredità per le generazioni future. Ne VALE la pena

Poste, Del Fante: "Riapertura ufficio centro L`Aquila messaggio importante"

L'Aquila, 30 set. (Adnkronos) - "E" un primo passo, i cittadini stanno cominciando a riprendere il possesso del centro storico, speriamo che il nostro uffi...

[Redazione]

L'Aquila, 30 set. (Adnkronos) - "E' un primo passo, i cittadini stanno cominciando a riprendere il possesso del centro storico, speriamo che il nostro ufficio postale dia un altro motivo per ripopolare il centro dell'Aquila. E' un messaggio molto importante perché Poste assieme ad altre istituzioni pubbliche e ai privati sta dando opportunità ai cittadini dell'Aquila e a quelli che hanno lasciato la città dopo il sisma del 2009 di poter tornare. E' un ufficio tutto nuovo, ben 300 metri quadro". Lo dice Matteo Del Fante, ad Poste Italiane nel giorno dell'inaugurazione in piena Zona Rossa del nuovo ufficio Postale. "Tutti - ribadisce- lavoriamo per il bene del Paese".

Sindaco L`Aquila: "Nuovo ufficio postale ha grande valore simbolico"

[Redazione]

L'Aquila, 30 set. (Adnkronos) - "L'inaugurazione di oggi ha un altissimo valore simbolico a sostegno di un'attività faticosissima che la popolazione locale, i cittadini residenti, gli studenti, i commercianti, gli artigiani e i professionisti stanno facendo in quest'opera lunga, ma inarrestabile, di recupero del centro storico". Così il sindaco de L'Aquila, Pierluigi Biondi intervenendo all'apertura del nuovo ufficio di Poste Italiane nel cuore del capoluogo Abruzzese, in corso Vittorio Emanuele II. "Non è un caso se ad oggi -ha proseguito il primo cittadino- oltre 6 mila persone sono rientrate nel centro storico e stiamo quasi per raggiungere i livelli pre-sisma. Solo negli ultimi mesi c'è stato un incremento di circa il 30% delle attività commerciali che hanno rialzato le serrande all'interno delle mura urbiche. Così come hanno fatto molti uffici e noi speriamo di suggellare questa iniziativa nel 2020 con la riapertura anche della casa di tutti gli aquilani, che è il cantiere di Palazzo Margherita che costituirà il centro della vita, anche amministrativa, della città de L'Aquila". "Naturalmente -ha poi aggiunto- per sostenere questi sforzi abbiamo bisogno, da parte delle istituzioni, di una grossa mano ed è per questo che ringrazio per la sua presenza il ministro Patuanelli. Faccio un appello affinché L'Aquila e il cratere 2009 abbiano nell'esecutivo nazionale un interlocutore chiaro con cui confrontarsi per tutte le problematiche che sono ancora sul campo", ha concluso Biondi.

Ancona, alluvione a Senigallia: il Viminale è responsabile civile

[Redazione]

Il Viminale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri entreranno come responsabili civili nel procedimento per l'alluvione di Senigallia del 3 maggio 2014, quando il Misa esondò provocando molti danni e quattro morti. Lo ha stabilito il gup di Ancona Francesca De Palma. Il giudice deciderà invece il 28 novembre sul rinvio a giudizio o sul proscioglimento degli otto imputati, tra i quali c'è il sindaco di Senigallia, Maurizio Mangialardi. Sono state rigettate le eccezioni presentate dall'avvocato Marco De Piero, dell'avvocatura generale dello Stato, che aveva eccepito nullità sulle citazioni come responsabili civili. Ministero e presidenza del Consiglio dei Ministri, per ciò che riguarda il dipartimento di Protezione Civile, in caso di processo e di condanna potrebbero essere chiamati a rispondere in solido dei danni. Le accuse contestate a vario titolo nel procedimento sono di omicidio colposo plurimo, inondazione, lesioni, abuso di ufficio, omissione di atti d'ufficio e falso ideologico. È il primo caso in Italia - ha commentato l'avvocato Corrado Canafoglia dell'Unione Nazionale Consumatori, che rappresenta la maggior parte dei danneggiati - siamo soddisfatti di un lavoro che dura da anni e che sta iniziando a far emergere i ruoli dell'intera filiera della protezione civile. Oltre a Mangialardi rischiano il processo l'ex sindaco Luana Angeloni, il comandante dei vigili urbani Flavio Brunaccioni, Gianni Roccato, dell'ufficio tecnico di Senigallia, l'ex dirigente della Provincia Massimo Sbriscia, il presidente dell'Autorità di bacino Mario Smargiasso, l'ingegner Alessandro Mancinelli e Libero Principi, funzionario lavori pubblici della Regione. RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, Accumoli rinsalda le sue Radici: a tre anni dal terremoto tornano a casa due monumenti simbolo

[Redazione]

RIETI - A tre anni dalle scosse che hanno raso al suolo Accumoli e le proprie frazioni, domenica prossima, 6 ottobre, tornano nel Comune del reatino due monumenti simbolo per la comunità. Restaurati, verranno riposizionati nel centro Sae del capoluogo in onore al proprio nome, Associazione Radici Accumolesi continua nella propria azione volta a mantenere vivo il senso di appartenenza della popolazione del Comune raso al suolo dal terremoto di tre anni fa. Domenica prossima, 6 ottobre, torneranno a casa due monumenti identitari per la comunità accumolese. Un evento di portata simbolica accolta dal Comune di Accumoli perché residenti e non, potranno ritrovare nel centro Sae del capoluogo proprio quei monumenti che erano posti nei giardini di piazza San Francesco, all'ingresso del paese. Si tratta delle prime opere a tornare fra i cittadini dopo il sisma del 2016. Il monumento a Salvatore Tommasi, luminare della ricerca medica di metà Ottocento e patriota risorgimentale, era stato eretto nel 1927; è stato restaurato a cura dell'Associazione Radici Accumolesi che si è fatta promotrice di una raccolta fondi. Il monumento ai Caduti invece, inaugurato nel 1958, è stato restaurato grazie all'intervento dell'Associazione Nazionale Alpini regionale del Lazio e del gruppo alpini di Accumoli. La cerimonia di riposizionamento avrà luogo domenica prossima 6 ottobre nel centro Sae di Accumoli a partire dalle 10. Alla raccolta fondi promossa dall'Associazione Radici Accumolesi, hanno aderito: la Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti; il Rotary- E-Club Fenice del Tronto; il Lions Club Amatrice Valle del Velino; Associazione Bikers Invasori di Roma, Italia Nostra Aquila; Archeoclub Aquila; Banca Credito Cooperativo Roma; Laga Insieme onlus e Studio Odontotecnico Puzilli. Il restauro del Monumento a Salvatore Tommasi è stato opera della restauratrice Stefania Zucconi. Il progetto della ricollocazione è stato dell'ing. Roberto Spadoni. I lavori edili della ditta Alfredo Paluzzi. RIPRODUZIONE RISERVATA

Poste riapre l'ufficio in centro a L'Aquila, Del Fante: contributo alla rinascita della città

[Redazione]

Dieci anni dopo il terremoto dell'Aquila, Poste Italiane torna nel centro storico del capoluogo abruzzese. È stato l'amministratore delegato, Matteo Del Fante, a inaugurare oggi il nuovo ufficio, 300 metri quadrati al piano terra di un palazzo in corso Vittorio Emanuele. Siamo felici di aver riaperto un nostro ufficio postale in pieno centro storico, contribuendo alla rinascita di una bellissima città e in particolare del suo nucleo urbano più antico, ha sottolineato Del Fante. È un primo passo, i cittadini stanno cominciando a riprendere il possesso del centro storico, speriamo che il nostro ufficio postale dia un altro motivo per ripopolare il centro dell'Aquila, ha aggiunto. La riapertura delle Poste è un simbolo di comunità che si ritrova e che ha sofferto, le cui ferite non si rimarginano facilmente, anche per colpa di qualche lontananza da parte delle istituzioni, ha detto il ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, rimarcando il ruolo dell'azienda sui territori, dove gli sportelli postali non servono solo per pagare le pensioni ma sono diventati l'unico posto dove anziani e giovani si incontrano, anche grazie alla rivoluzione tecnologica. Il ritorno in centro di Poste ha un altissimo valore simbolico. Non è un caso se, ad oggi, seimila persone sono rientrate in centro, non è un caso se negli ultimi mesi sono aumentate del 30 per cento le attività commerciali all'interno delle mura e stanno per reinsediarsi numerosi uffici, sono state le parole del sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi. Poste italiane e lo Stato danno un segnale chiaro di credere nel futuro della città. E nella rinascita post terremoto. Se non fosse così sarebbe difficile far venire un privato a riaprire questi locali, sarebbe difficile credere nella rinascita del centro, ha affermato Marco Marsilio, presidente della regione Abruzzo. È un simbolo della rinascita questa apertura, del quale il ministro Patuanelli ha preso lo scontrino numero uno, e quindi, il primo cliente di questo ufficio è lo Stato Italiano, ha detto Gianni Letta, abruzzese di Avezzano e sottosegretario alla presidenza del Consiglio del governo Berlusconi all'epoca del sisma. Che sia - ha proseguito - di buon auspicio per lo sviluppo economico di questa città, tornata a vivere. Come dicemmo nei giorni della tragedia, L'Aquila ha una forza tale che tornerà presto a volare, poste Italiane aiuterà L'Aquila a volare più in alto. Ampliare e rinnovare la presenza di Poste Italiane nel capoluogo abruzzese è coerente con la nostra strategia industriale - ha affermato ancora Del Fante - che ha il suo cardine nella presenza capillare dei servizi postali ed è soprattutto in linea con i valori di inclusione e vicinanza ai cittadini e alle comunità che da sempre caratterizzano l'azienda. Sono soddisfatto per aver mantenuto la promessa in una città che è stata sempre al centro della nostra attenzione e dove siamo presenti con 16 uffici. Mi auguro - ha concluso il manager - che diventi il simbolo del rilancio economico e sociale. Prima del terremoto la sede delle Poste a L'Aquila era poco distante, in piazza Duomo. Sei gli sportelli polifunzionali a disposizione nel nuovo ufficio, due le sale consulenza per fornire informazioni sui prodotti di risparmio e investimento e uno sportello Postamat di nuova generazione. Grazie a un accordo con la Croce Rossa Italiana, l'ufficio sarà dotato di un defibrillatore per assicurare un adeguato intervento di soccorso in caso di necessità. Con la riapertura della sede in centro diventano 17 i punti postali attivi all'Aquila. Il nuovo ufficio offre a tutti i clienti la connessione Wi-Fi gratuita ed è dotato di un nuovo sistema di gestione delle attese che permette di prenotare il proprio turno allo sportello, sia per il giorno corrente sia per quello successivo, direttamente dal proprio smartphone o tablet tramite l'App Ufficio Postale, disponibile per dispositivi iOS e Android. Poste Italiane, con 157 anni di storia e una rete di oltre 12.800 uffici e circa 130 mila dipendenti, può vantare 530 miliardi di euro di attività finanziarie e 35 milioni di clienti. RIPRODUZIONE RISERVATA

Poste Italiane torna nel cuore dell`Aquila. A dieci anni dal terremoto riapre la sua sede nel centro storico. Del Fante: "Contribuiamo alla rinascita di una bellissima città"

[Redazione]

Poste Italiane torna nel cuore dell Aquila. Siamo felici di aver riaperto un nostro ufficio postale in pieno centro storico, contribuendo così alla rinascita di una bellissima città e in particolare del suo nucleo urbano più antico, ha detto amministratore delegato di Poste, Matteo Del Fante (nella foto), nel corso dell inaugurazione del nuovo ufficio postale Aquila Centro Storico in corso Vittorio Emanuele II. Il nuovo ufficio postale si sviluppa su una superficie di 300 metri quadrati ed è stato realizzato con l'uso delle più moderne tecnologie per coniugare sicurezza e qualità del servizio. Ci sono sei sportelli polifunzionali, due sale di consulenza e uno sportello automatico Postamat di nuova generazione. Ampliare e rinnovare la presenza di Poste Italiane nella città capoluogo abruzzese ha aggiunto Del Fante è coerente con la nostra strategia industriale, che ha il suo cardine nella presenza capillare dei servizi postali ed è soprattutto in linea con i valori di inclusione e vicinanza ai cittadini e alle comunità che da sempre caratterizzano l'azienda. Come guida dell'azienda sono contento che si possa riaprire un ufficio postale qui, soddisfatto soprattutto per aver mantenuto la promessa: riportare Poste nel centro della città, ma Aquila è stata sempre al centro di Poste Italiane per il graduale supporto al ritorno alla normalità dopo il sisma. All'inaugurazione ha partecipato anche il ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli: la posta non è solo uno sportello che eroga servizi, ma è un concetto di comunità. L'apertura di un ufficio postale è il simbolo di una comunità che si ritrova. Questa città dopo 10 anni sta rinascendo anche grazie alla forza, alla perseveranza degli aquilani. L'Aquila Poste

Da domani le misure in vigore a Torino e in 22 comuni della provincia

Smog, per 500 mila mezzi scatta l'ora dei blocchi

[Redazione]

Smog, per 500 mila mezzi scatta l'ora dei blocchi Per oltre mezzo milione di veicoli domani comincia il valzer dei divieti. Fino al 31 marzo del prossimo anno ogni lunedì e giovedì i proprietari dei mezzi più vecchi (e inquinanti) dovranno aspettare il responso delle centraline dell'Arpa per sapere se potranno circolare oppure dovranno restare ai box in attesa che la qualità dell'aria migliori. Con l'inizio di ottobre scattano le misure per contrastare l'inquinamento, a cominciare da quello prodotto dalle auto, a Torino e in 22 comuni della provincia. I centri coinvolti sono dieci in meno rispetto all'anno scorso e sono Beinasco, Borgaro, Carmagnola, Caselle, Chieri, Chivasso, Collegno, Grugliasco, Ivrea, Leinì, Mappano, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pianezza, Rivalta, Rivoli, San Mauro, Settimo, Venaria Reale, Vinovo e Volpiano. L'ordinanza, firmata dai sindaci dei comuni coinvolti, prevede alcune limitazioni strutturali e altre temporanee. Le prime riguardano i mezzi benzina, gpl e metano Euro 0, e i diesel Euro 0 e 1, banditi tutti i giorni dell'anno (festivi compresi), 24 ore su 24, e i diesel Euro 2, bloccati sempre tutto l'anno ma solo dalle 8 alle 19 e da lunedì a venerdì. I divieti temporanei, invece, terranno in garage, da domani al 31 marzo, i ciclomotori e motocicli benzina Euro 0, 24 ore su 24, e i diesel Euro 3 da lunedì a venerdì dalle 8 alle 19. La scure sugli Euro 3 a gasolio si estenderà dal prossimo anno - primo ottobre 2020 - agli Euro 4, sempre fino a marzo, e nel 2025 agli Euro 5. In parallelo domani scattano anche le limitazioni emergenza, stabilite in base alla qualità dell'aria e valide tutti i giorni, festivi compresi. Ogni lunedì e giovedì verranno analizzati i dati dell'Arpa e saranno decisi gli eventuali blocchi. Dopo quattro giorni consecutivi con Pm 10 oltre i 50 microgrammi al metro cubo entrerà in vigore il primo livello: riscaldamento a 19 gradi negli edifici pubblici (eccetto scuole e ospedali), fermi i diesel Euro 4, tra le 8 e le 19 se trasportano persone, tra le 8,30 e le 14 e tra le 16 e le 19 se sono veicoli commerciali. Stop anche alle stufe a legna sotto le tre stelle. Al decimo giorno di valori oltre i limiti si dovranno fermare anche gli Euro 5 immatricolati prima del 2013: dalle 8 alle 19 per il trasporto persone; dalle 8,30 alle 14 e dalle 16 alle 19 per le merci. Stop anche ai benzina Euro 1 negli stessi orari a seconda che siano veicoli commerciali o per persone. Infine, al ventesimo giorno oltre il livello di guardia gli stessi divieti si allargheranno a tutti gli Euro 5, indipendentemente dalla data di immatricolazione, con una fascia oraria più ampia: 7-20. Il mezzo milione di veicoli coinvolti è una stima che non tiene conto della moltitudine di deroghe contemplate dall'ordinanza: una cinquantina. Si parte dagli over 70, sempre liberi di viaggiare, con qualunque mezzo, per arrivare a chi ha un Isee sotto i 14 mila euro. Via libera per mezzi di soccorso, medici in servizio, sacerdoti, forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione civile. E poi pompe funebri, portatori di handicap, malati che si recano in ospedale o luoghi di cura, lavoratori in reperibilità, lavoratori che abitano in zone non servite dai mezzi pubblici, traslocatori, atleti o arbitri diretti a una gara, auto storiche (solo il sabato e festivi o in caso di manifestazione). Anche nei giorni di emergenza saranno ammesse deroghe, a cominciare dalle auto su cui viaggiano più di tre persone. Un impegno niente male per i circa 50 vigili che il Comune di Torino ha destinato ai controlli. Così pochi che il rispetto delle regole dipenderà più dalla coscienza dei cittadini che dall'abnegazione di quei pochi agenti.

Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

Servizio civile nel Biellese: i posti disponibili sono un centinaio, domande solo online

La carica dei 101 giovani del servizio civile. Sotto il cappello del consorzio sociale Filo da tessere sono 56 i posti disponibili per i ragazzi dai 18 ai 28 anni che vogliono dedicare un anno al servizio civile nel Biellese negli sportelli dell'Informagiovani e nelle biblioteche e negli asili di ...

[Redazione]

La carica dei 101 giovani del servizio civile. Sotto il cappello del consorzio sociale Filo da tessere sono 56 i posti disponibili per i ragazzi dai 18 ai 28 anni che vogliono dedicare un anno al servizio civile nel Biellese negli sportelli dell'Informagiovani e nelle biblioteche e negli asili di alcuni Comuni (Biella, Cossato, Candelo e Vigliano), nelle case di riposo, nelle coop o nei consorzi socio-assistenziali. Ma il numero di posti disponibili in provincia sale a 101 aggiungendo i progetti proposti da singoli enti o associazioni: Unione nazionale Pro loco (2 posti a Candelo), la Federazione Salesiani (6 posti all'istituto di Vigliano), Enaip Piemonte (1 a Chiavazza), il Comune di Cerrione (4 posti per il tutoraggio scolastico), Associazione italiana sclerosi multipla di Biella (3 posti), Acli di Biella (3 posti), Arci (13 posti tra Arci Biella, Cascina Tua, Comuni di Cavaglià, Roppolo e Salussola, Croce Bianca e Croce Blu), la Comunità Papa Giovanni XXIII (5 posti nelle case famiglia di Biella, Sandigliano e Verrone) e la Città metropolitana provincia di Torino (9 posti per assistenza a minori e disabili nell'istituto comprensivo di Mongrando e nella Biblioteca di Occhieppo Inf.). Le domande vanno presentate entro le ore 14 del 10 ottobre solo online (<https://domandaonline.serviziocivile.it>) tramite Spid. Il compenso mensile previsto è pari a 439,50 euro e la durata del servizio è di 12 mesi. Un'esperienza che dà la possibilità ai giovani di mettersi in gioco in uno dei diversi ambiti della società civile per prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie aspirazioni professionali. Il Filo da tessere propone i progetti Le avventure di Gulliver (animazione culturale per i giovani) con 4 posti a Candelo in Biblioteca e nel Centro di documentazione ricetti, 2 all'Informagiovani di Biella e 3 in quello di Cossato, 2 in Biblioteca a Cossato e 1 in quella di Vigliano; Abilmente (assistenza ai disabili) con 10 posti alla Domus Laetitia, 4 alla coop Tantintenti, 1 alla coop Maria Cecilia e 2 alla Sportivamente; Gocce di memoria (animazione per anziani) con 3 posti al Cerino Zegna (Occhieppo e Lessona), 1 ad Andorno e 1 a Biella; Raccontami una storia negli asili nido di Cossato (2 posti) e Candelo-Gaglianico (1), al Centro aiuto alla vita di Biella (2), negli asili di Ronco e Roasio (2) e alla Obiettivo Onlus a Vercelli (4). E ancora 2 posti alla Protezione civile di Biella e, per adulti in condizioni di disagio, 2 al Comune di Biella, 1 alla coop Maria Cecilia e 2 al Cissabo. Info: informagiovanibiella.it. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

Trovato morto a Livorno Ferraris il pensionato di Crescentino scomparso domenica

[Redazione]

È stato trovato morto dopo quasi ventiquattr ore di ricerche il pensionato di Crescentino scomparso di casa ieri, domenica 29. Il corpo senza vita di Eliseo Lancieri, 67 anni, è stato rinvenuto nel primo pomeriggio di oggi nelle acque del canale in frazione Colombara, a Livorno Ferraris. Ieri sera la sua auto era stata ritrovata a Lamporo, proprio accanto allo stesso canale. Le ricerche erano proseguite per tutta la mattinata con elicottero dei vigili del fuoco, con loro anche Protezione civile e carabinieri. Lancieri, che abitava in via Colombo, al Villaggio Annunziata, aveva detto ai famigliari che sarebbe uscito di casa per spostare la sua auto, una Fiat Punto blu. Ma non è più rientrato. La famiglia aveva subito sporto denuncia ai carabinieri. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

POSTE ITALIANE TORNA NEL CUORE DELL'AQUILA

Aperto un nuovo ufficio postale nel centro storico. Del Fante: "Un contributo alla rinascita".

[Redazione]

Poste Italiane torna nel cuore dell'Aquila. "Siamo felici di aver riaperto un nostro ufficio postale in pieno centro storico, contribuendo così alla rinascita di una bellissima città e in particolare del suo nucleo urbano più antico", ha detto l'amministratore delegato di Poste, Matteo Del Fante, nel corso dell'inaugurazione del nuovo ufficio postale "L'Aquila Centro Storico" in corso Vittorio Emanuele II. Il nuovo ufficio postale si sviluppa su una superficie di 300 metri quadrati ed è stato realizzato con l'aiuto delle più moderne tecnologie per coniugare sicurezza e qualità del servizio. Ci sono sei sportelli polifunzionali, due sale di consulenza e uno sportello automatico Postamat di nuova generazione. "Ampliare e rinnovare la presenza di Poste Italiane nella città capoluogo abruzzese e' coerente con la nostra strategia industriale, che ha il suo cardine nella presenza capillare dei servizi postali ed è soprattutto in linea con i valori di inclusione e vicinanza ai cittadini e alle comunità che da sempre caratterizzano l'azienda", ha aggiunto Del Fante. "Come guida dell'azienda sono contento che si possa riaprire un ufficio postale qui, soddisfatto soprattutto per aver mantenuto la promessa: riportare Poste nel centro della città, ma l'Aquila è stata sempre al centro di Poste Italiane per il graduale supporto al ritorno alla normalità dopo il sisma". Presente all'inaugurazione anche il ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli: "la posta non è solo uno sportello che eroga servizi, ma e' un concetto di comunità. L'apertura di un ufficio postale e' il simbolo di una comunità che si ritrova. Questa città dopo 10 anni sta rinascendo anche grazie alla forza, alla perseveranza degli aquilani". Parlando del sisma, il ministro ha ricordato che le istituzioni devono "avere la capacità di programmare, di progettare e proteggere i nostri territori. Ogni emergenza si porta dietro una fase di ricostruzione incerta, penso sia il momento che il Paese si doti di un codice unico per le ricostruzioni che consenta di gestire le ricostruzioni in tempi e con strumenti certi". Per il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, "Poste Italiane da' un segnale chiaro di credere nel futuro della città e nella rinascita, la presenza dello Stato incoraggia tutti a crederci davvero, tanto ancora c'e' da fare, non vediamo l'ora di togliere tutte le transenne, per fare questo bisogna affrontare il tema della ricostruzione". Con "L'Aquila Centro Storico" sono 17 gli uffici postali attivi nel Comune, 12 dei quali dotati anche di sportello Postamat.

MERCATO GLOBALE? INFORMAZIONE TOTALE Gli assetti finanziari ed economici internazionali cambiano alla velocità della luce. Italtpress corre dentro i fatti per fornirvi ogni giorno notizie affidabili. Italtpress fornisce dati precisi, direttamente attinti dalle istituzioni, dagli organismi internazionali, nazionali e regionali, dalle organizzazioni di categoria e dai sindacati.

SETTORI DI PARTICOLARE ATTENZIONE Mercati emergenti, new economy, telecomunicazioni, assicurazioni e credito. Oltre a questi, informazione quotidiana sui movimenti della grande industria e della media e piccola impresa. Servizi e interviste ai protagonisti italiani e stranieri del business e della finanza.

MONDO DEL LAVORO Grande attenzione all'occupazione, al lavoro giovanile, alle opportunità di formazione e di impiego in Italia e all'estero.

SCENARI I sondaggi, le indagini e gli studi degli istituti di ricerca più accreditati sulle realtà economiche e sociali italiane ed estere.

Accumoli rinsalda le sue Radici: a tre anni dal terremoto tornano a casa due Monumenti simbolo

[Redazione]

In onore al proprio nome, Associazione Radici Accumolesi continua nella propria azione volta a mantenere vivo il senso di appartenenza della popolazione del Comune raso al suolo dal terremoto di tre anni fa. Domenica prossima, 6 ottobre, torneranno a casa due monumenti identitari per la comunità accumolese. Un evento di portata simbolica accolta dal Comune di Accumoli perché residenti e non, potranno ritrovare nel centro Sae del capoluogo proprio quei monumenti che erano posti nei giardini di piazza San Francesco, all'ingresso del paese. Si tratta delle prime opere a tornare fra i cittadini dopo il sisma del 2016. Il monumento a Salvatore Tommasi, luminare della ricerca medica di metà Ottocento e patriota risorgimentale, era stato eretto nel 1927; è stato restaurato a cura dell'Associazione Radici Accumolesi che si è fatta promotrice di una raccolta fondi. Il monumento ai Caduti invece, inaugurato nel 1958, è stato restaurato grazie all'intervento dell'Associazione Nazionale Alpini regionale del Lazio e del gruppo alpini di Accumoli. La cerimonia di riposizionamento, come detto, avrà luogo domenica prossima 6 ottobre presso il centro Sae di Accumoli a partire dalle 10 della mattina. Correlati

A 10 ANNI DAL SISMA

Poste italiane nel centro storico dell'Aquila

[Redazione]

A10ANNI DAL SISMA Poste italiane nel centro storico dell'Aquila Poste italiane torna, a 10 anni dal sisma dell'Aquila, nel centro storico del capoluogo abruzzese con una struttura all'avanguardia. È stato l'ad, Matteo Del Fante, a inaugurare il nuovo ufficiocorso Vittorio Emanuele come contributo alla rinascita di una bellissima città e del suo nucleo urbano più antico. -tit_org- Poste italiane nel centro storico dell'Aquila